

Statistiche rapide

fascicolo 6/2007

DUE VOLTE DIVERSI?

Gli alunni stranieri con disabilità a Brescia e nella provincia

Premessa

L'Amministrazione comunale di Brescia, componente del Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale, Glip, dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia, USP, ha incaricato l'Unità di Staff Statistica di collaborare al progetto di ricerca predisposto dal Glip sulla presenza di alunni disabili nelle scuole bresciane, ed in particolare di disabili stranieri.

Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale

Il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale - G.L.I.P. (ex art. 15 della legge 5.2.1992, n. 104 e Art. 3, comma 1, D.M. 26 giugno 1992), istituito presso l'Ufficio Scolastico Provinciale (USP), è organo di consulenza del dirigente dell'USP con autonomia di attività di studio ed elaborazione. Può quindi realizzare rilevazioni di dati, comparazione fra contesti territoriali differenti, attività di ricerca ed analisi di situazioni significative a livello interistituzionale, elaborare proposte nonché ipotesi di intervento. Dura in carica tre anni ed è composto da rappresentanti dell'USP, delle scuole, degli enti locali, delle ASL e delle associazioni dei disabili.

Disporre di informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche degli alunni disabili presenti nelle scuole bresciane, con particolare attenzione alla componente straniera, sia per esigenze di natura conoscitiva, sia come supporto alle attività istituzionali della programmazione degli interventi di sostegno è di rilevante importanza.

E' stato quindi elaborato un progetto di indagine, esclusivamente statistica, che utilizzando le informazioni raccolte via web dall'USP presso le scuole di ogni ordine e grado, consente di analizzare le caratteristiche individuali, familiari e comunitarie dei disabili inseriti nelle scuole bresciane, ed in particolare dei disabili stranieri.

L'Amministrazione comunale di Brescia ha sempre posto particolare attenzione alle esigenze dei disabili. I Servizi Sociali e la Pubblica Istruzione investono risorse, umane e finanziarie, rilevanti per fornire servizi di qualità. L'esigenza di razionalizzare gli interventi, evitando duplicazioni e sovrapposizioni, e la necessità di monitorare i mutamenti sociali in corso, ha evidenziato inoltre la necessità di disporre di informazioni statistiche utili ai processi decisionali.

L'Unità di staff Statistica ha collaborato in diverse occasioni per raccogliere ed elaborare informazioni utili alla conoscenza dei fenomeni e alla programmazione degli interventi e dei servizi.

Attualmente, in collaborazione con la "Consulta per la vita sociale e per le politiche per la famiglia" e l'Assessorato ai Servizi Sociali, è in corso una indagine, dal titolo "Habitate in famiglia", sul "carico" sostenuto dalle famiglie residenti in città che si prendono cura di un disabile adulto in condizioni di parziale o nulla autosufficienza.

I dati

La collaborazione con il Glip si è avviata quindi con un progetto di indagine che prevede, tra l'altro, l'elaborazione dei dati dei disabili presenti nelle scuole bresciane raccolti dall'USP per le proprie finalità di istituto, e, limitatamente alle persone residenti in città, la ricostruzione del contesto familiare attraverso il collegamento con l'archivio dell'Anagrafe della popolazione residente.

Tutela dei dati personali

Il collegamento con gli archivi anagrafici richiede la disponibilità, oltre alle informazioni di carattere sanitario e sociale presenti nell'archivio, del codice fiscale che è indispensabile per garantire l'univocità del collegamento con gli archivi anagrafici e utile per ricavare i dati demografici della persona, sesso, età e luogo di nascita.

I dati personali sono stati utilizzati esclusivamente per la formazione dell'archivio necessario per le elaborazioni, dopo di che l'archivio è stato reso anonimo, eliminando le informazioni non necessarie per le elaborazioni e comunque trasformando le informazioni in modo che non sia possibile riconoscere la persona o risalire ad essa attraverso i dati disponibili.

I dati estratti sono stati trattati (raccolti, collegati, resi anonimi e quindi elaborati e conservati) nel rispetto del Codice deontologico e di buona condotta per i trattamenti dei dati per finalità statistiche emanato dal Garante per la tutela dei dati personali (GU 1/10/2002 n. 230), del Codice in materia di protezione dei dati personali, Codice sulla privacy, d.lgs. 196/2003, e delle norme sul trattamento dei dati personali di cui all'art.6 bis d.lgs. 322/1989 Norme sul Sistema Statistico Nazionale nel rispetto del segreto statistico (art. 9, Disposizioni per la tutela del segreto statistico, d.lgs. 322/1989) che, tra l'altro, vieta l'uso dei dati personali rilevati in occasione di indagini statistiche per finalità diverse da quelle statistiche.

L'indagine è stata inserita nel Programma Statistico Comunale, che costituisce anche una prima informativa agli interessati, ex art. 13 del Codice sulla privacy.

Titolare e responsabile dell'indagine è il dirigente responsabile dell'Unità di Staff Statistica che ha individuato all'interno della propria struttura le persone idonee per il trattamento secondo quanto previsto agli articoli da 28 a 30 del Codice sulla privacy, fornendo loro adeguate regole di condotta. I dati personali sono stati comunque trattati nel rispetto delle misure minime di sicurezza previste agli artt. 33 e 34 del Codice.

I dati vengono registrati dalle singole scuole su una scheda di rilevazione disponibile via web e relativa a ciascun alunno disabile assistito nell'anno scolastico in corso.

La procedura è funzionale alla rilevazione degli alunni disabili e del fabbisogno di ore di sostegno richiesto per ciascuno di essi.

La scheda di rilevazione, differente per le scuole statali e paritarie, prevede la registrazione dei seguenti dati:

- codice identificativo del plesso e della scuola;
- codice fiscale dell'alunno disabile;
- tipo e gravità della disabilità (ex Legge 104/92);
- descrizione della diagnosi;
- classe frequentata;
- numero di alunni della classe;
- complessità della classe (presenza di altri disabili o di problemi);
- orario settimanale;
- ore di sostegno assegnate nell'anno scolastico 2006-2007;
- ore di sostegno richieste per l'anno scolastico 2007-2008;
- ore di assistenza ad personam assegnate a.s. 2006-2007.

Per le scuole paritarie non è prevista la registrazione né della gravità (ex Legge 104/92), né delle ore assegnate nell'anno scolastico precedente.

Dal codice fiscale, corretto nel 99,9% dei casi, è stato possibile desumere la data di nascita, il sesso e il luogo di nascita.

La data di nascita, correlata alla classe frequentata, ha consentito di calcolare l'eventuale ritardo accumulato durante la carriera scolastica.

Il codice del luogo di nascita ha consentito di individuare gli alunni nati all'estero. Ai fini della presente indagine, non essendo disponibile l'informazione sulla nazionalità italiana o straniera degli alunni, è stata ritenuta una prima approssimazione dello status di straniero.

Stranieri disabili

I cittadini stranieri con disabilità regolarmente residenti in Italia hanno diritto al riconoscimento di persona con handicap oltre a quello di invalidità e cecità civile o sordomutismo. Il riconoscimento di handicap (art. 3 Legge 104/92) dà diritto - se è accertata la condizione di gravità - ad ottenere le agevolazioni lavorative, oltre ai congedi retribuiti concessi ai genitori di persone con handicap grave (Legge 53/2000). Il riconoscimento relativo alle minorazioni civili consente inoltre di accedere ad una serie di agevolazioni (IVA, IRPEF, esenzione ticket) e prestazioni.

In questo quadro la Legge 01.03.2006, n° 67 prevede una tutela giurisdizionale contro gli atti ed i comportamenti discriminatori nelle forme previste dall'art. 44, commi da 1 a 6 e 8, del Testo unico sull'immigrazione in favore dei disabili stranieri.

(UILDM, Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare www.uildm.org/)

La qualità dei dati

L'analisi dei dati relativi ai residenti nel Comune di Brescia ha consentito di verificare come l'utilizzo del luogo di nascita come approssimazione della cittadinanza sottostimi in maniera considerevole il numero di stranieri.

Le elaborazioni che vengono quindi di seguito presentate sono una prima approssimazione per i disabili stranieri che frequentano le scuole della provincia. Sono invece effettivamente riferite agli alunni disabili stranieri per l'ambito territoriale dei residenti nel Comune di Brescia.

Per quanto attiene la qualità dei dati specifici della disabilità, sarà necessario per il futuro fare uno sforzo per implementare ulteriori informazioni nella scheda di raccolta presso le scuole e per investire in una maggiore qualità dei dati inseriti.

Per fare un esempio, la specifica della diagnosi dovrà essere normalizzata dato che una parte utilizza il sistema di classificazione OMS *International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF)* degli anni '90, una parte il sistema OMS *International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps (ICIDH)* degli anni '80 e una parte definizioni non facilmente riconducibili alle precedenti.

Nella tabella che segue si è cercato di esemplificare, sintetizzando, le diagnosi registrate dalla scuola. E' evidente la difficoltà di rendere in poche righe la complessità di molte situazioni, ma è anche evidente la eccessiva genericità di altre. Inoltre, l'utilizzo di terminologia differenti per indicare la stessa disabilità complica notevolmente il lavoro di sintesi.

Tabella 1 – Alunni disabili per diagnosi e luogo di nascita – Provincia di Brescia

Diagnosi	Nati all'estero		Nati in Italia		Totale	
	va	%	va	%	va	%
Deficit mentale	123	40,9	786	30,8	909	31,9
Deficit apprendimento-dislessia-discalculia	83	27,6	778	30,5	861	30,2
Altro	49	16,3	446	17,5	495	17,4
Deficit linguaggio	29	9,6	276	10,8	305	10,7
Disturbo della personalità	16	5,3	208	8,2	224	7,9
Disagio evolutivo	18	6,0	203	8,0	221	7,7
Sindrome di down	6	2,0	166	6,5	172	6,0
Epilessia	11	3,7	121	4,7	132	4,6
Disturbo psicomotorio	9	3,0	105	4,1	114	4,0
Sordità	20	6,6	90	3,5	110	3,9
Cecità-Ipovedente-Deficit visivo	7	2,3	90	3,5	97	3,4
Tetraparesi spastica	14	4,7	67	2,6	81	2,8
Autismo	4	1,3	68	2,7	72	2,5
Disturbo della condotta	2	0,7	35	1,4	37	1,3
Ipercinetico-Iperattivo	5	1,7	29	1,1	34	1,2
Disarmonia evolutiva	2	0,7	25	1,0	27	0,9
Totale	398	301	3493	2551	3891	2852

Nota: I totali sono superiori al numero totale degli alunni disabili perché la stessa persona può avere più sindromi diagnosticate.
Fonte: USP-Ufficio Scolastico Provinciale

Un altro problema rilevante nasce dal fatto che la scheda delle scuole statali è differente da quella utilizzata per le scuole paritarie.

Per quest'ultime non è infatti prevista l'indicazione della gravità della disabilità e inoltre le ore di sostegno e assistenza indicate sono quelle richieste e non quelle effettivamente assegnate.

In questa pubblicazione, quindi, i dati relativi alla gravità e alle ore di sostegno e di assistenza sono state elaborate solo per le scuole statali (frequentate dal 90,6% degli studenti disabili).

Inoltre, la classificazione per tipologia di disabilità (fisica, psichica, psicofisica, sensoriale) non sempre è corretta perché situazioni analoghe sono state trattate in modo differente. Ad esempio, in alcuni casi disabili sensoriali sono stati classificati come disabili fisici. Quando possibile si è proceduto alla riclassificazione della tipologia, ma spesso gli elementi disponibili non hanno consentito di procedere.

E' necessario quindi che, per avere in futuro informazioni di qualità utili alla progettazione e programmazione di interventi efficaci ed efficienti, il sistema scolastico faccia uno sforzo per:

- utilizzare la medesima scheda di rilevazione nelle scuole statali e paritarie;
- utilizzare un sistema unico, anche semplificato, di classificazione della disabilità (tipologia, gravità, diagnosi) attenendosi il più possibile ai sistemi di classificazione in vigore (ICF);
- rilevare, nel rispetto della normativa vigente, la cittadinanza o per lo meno lo status di cittadino straniero;
- rivedere le modalità di rilevazione degli interventi (sostegno, accompagnamento, ecc.), della complessità della classe (compresenze di disabili e/o di situazioni critiche, numerosità, ecc.);
- per gli alunni stranieri, rilevare anche le risorse impiegate per interventi specifici non riferiti alla disabilità ma ai problemi linguistici e di integrazione;
- valutare la possibilità di rilevare informazioni sul contesto familiare.

I risultati

La "disabilità" è un concetto non universale.

Molto spesso la sua definizione è legata alla cultura e alle norme nazionali, all'organizzazione sociale, ecc.

In ambito di studio la definizione è talvolta vincolata al tipo e all'obiettivo di ricerca.

In questa pubblicazione adottiamo la definizione di disabilità come una condizione che limita l'interazione tra la persona e l'ambiente e

rende quindi l'individuo meno autonomo nello svolgere le normali attività quotidiane e nel partecipare alla vita sociale¹.

In ambito scolastico, disabili sono tutti quegli alunni che, per qualsiasi motivo di natura fisica, sanitaria o sociale, hanno problemi nell'apprendimento, nella scrittura, nel linguaggio, ecc..

In funzione della gravità delle difficoltà dell'alunno sono previsti vari livelli di intervento, a carico di diverse istituzioni locali², per fornire agli alunni e alle loro famiglie il sostegno necessario a gestire e superare le difficoltà scolastiche.

L'istituto maggiormente utilizzato a tale fine all'interno della scuola è, a seguito di certificazione dell'ASL, il "sostegno", cioè l'assegnazione, per un numero di ore solitamente correlato alla gravità della difficoltà, di un insegnante di sostegno e all'occorrenza di un assistente ad personam.

Un primo obiettivo di questo lavoro è comparare le caratteristiche degli alunni disabili stranieri con quelle dei disabili autoctoni. L'ipotesi di fondo è che alla disabilità psico-fisica si sommino le difficoltà proprie che ogni bambino straniero deve affrontare nel momento in cui emigra e cresce in un paese con lingua e cultura differente da quella della sua famiglia.

La sempre maggior presenza di bambini stranieri sta ponendo al sistema scolastico nuovi bisogni e nuovi problemi.

La risposta che viene data alle specifiche esigenze dei bambini stranieri punta a favorire l'integrazione sostenendo l'apprendimento della lingua italiana e, più in generale, l'acculturazione.

La condizione di straniero è però di frequente legata a problemi di disagio sociale legato sia allo sradicamento della famiglia dalla sua comunità originaria, sia al livello di reddito, mediamente più basso.

Da questo quadro nasce la domanda che dà il titolo al presente lavoro. "Due volte diversi?". Essere disabile ed essere straniero pone il sistema scolastico di fronte ad una diversità più grave? È sufficiente intervenire sulla disabilità psico-fisica secondo i protocolli normalmente adottati e trattare la "difficoltà" linguistica e culturale dello straniero in modo separato? O la specificità della condizione di disabile richiede un approccio differente anche nel trattare la condizione di immigrato?

L'analisi del sostegno e dell'assistenza mira quindi a valutare se il sistema scolastico utilizza le risorse per la disabilità in maniera differenziata per i disabili stranieri ed autoctoni.

¹ La definizione fa riferimento all'International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF) rilasciata dal WHO (World Health Organization), che definisce lo stato di salute delle persone piuttosto che le limitazioni, dichiarando che l'individuo sano si identifica come individuo in stato di benessere psicofisico ribaltando, di fatto la concezione di stato di salute. Introduce inoltre una classificazione dei fattori ambientali. Il concetto di disabilità cambia diventa quindi un termine che identifica le difficoltà di funzionamento della persona sia a livello personale che nella partecipazione sociale. Il termine handicap viene abolito per lasciare posto al concetto di restrizione della partecipazione sociale (www.wikipedia.it)

² I soggetti principalmente coinvolti sono la scuola, i comuni, l'Azienda Sanitaria Locale, la provincia, oltre alle associazioni delle famiglie di disabili e le cooperative sociali.

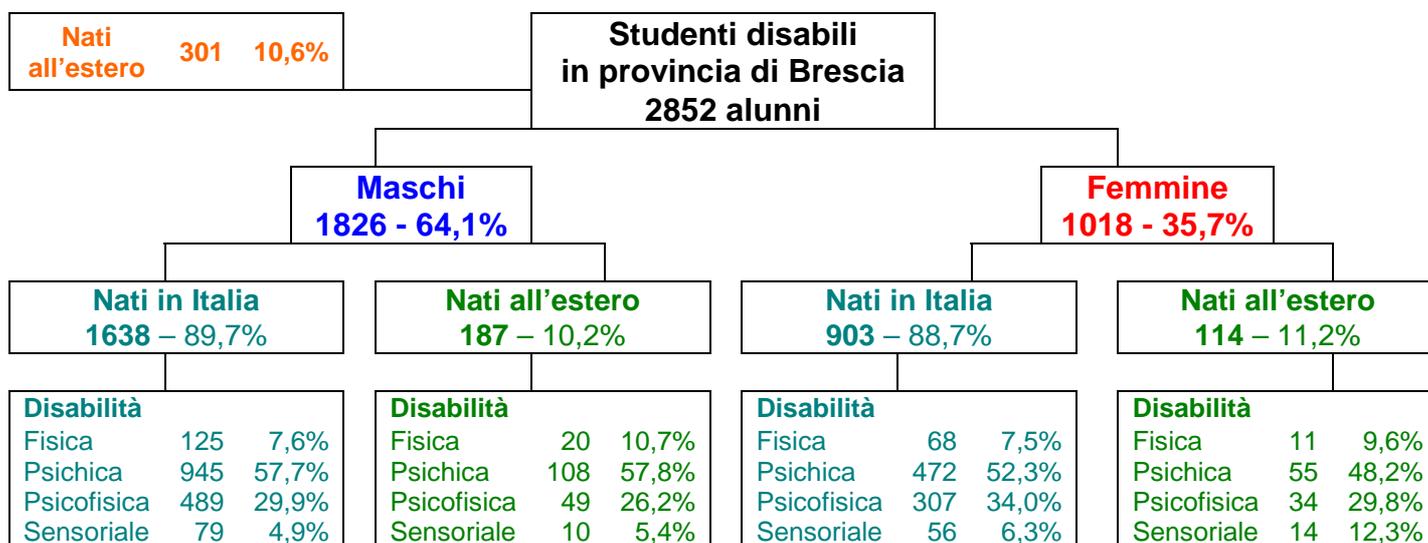
I disabili in Provincia di Brescia

Gli alunni disabili frequentanti la scuola in Provincia di Brescia sono 2852. I maschi sono 1826, pari al 64,1%, a conferma della maggiore incidenza della disabilità tra i maschi.

I nati all'estero, che per approssimazione indichiamo come stranieri immigrati, sono il 10,6% dei disabili assistiti dal sistema scolastico.

L'analisi per tipologia di disabilità, da valutare con

Schema 1 – Quadro sinottico degli alunni disabili in provincia di Brescia - Anno scolastico 2007-2008



Fonte: USP-Ufficio Scolastico Provinciale

Figura 1 – Studenti disabili nati in Italia per sesso

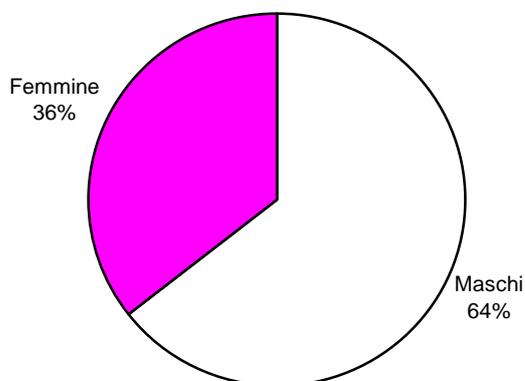


Figura 2 - Studenti disabili nati all'estero per sesso

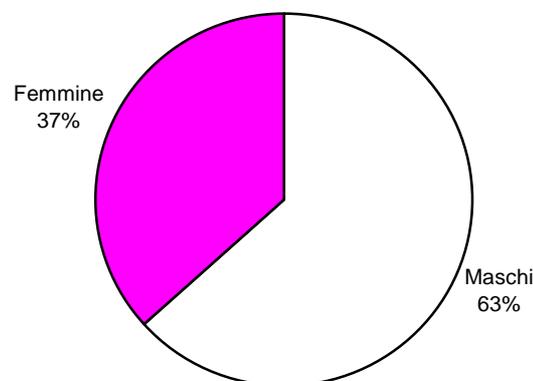


Figura 3 – Femmine per tipologia di disabilità

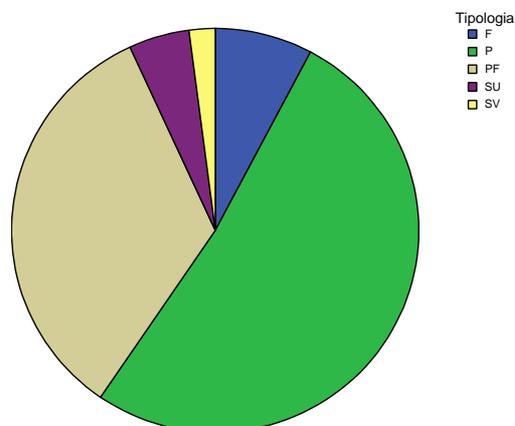


Figura 4 - Maschi per tipologia di disabilità

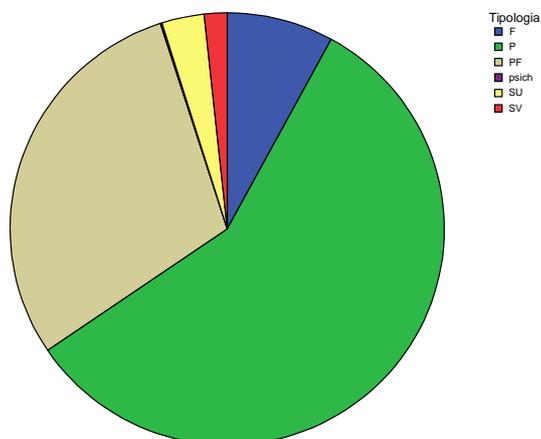


Tabella 2 - Popolazione residente in provincia di Brescia, studenti disabili – Età scolare – Anno 2006

Età in anni compiuti	Popolazione residente in provincia di Brescia	Studenti disabili in provincia di Brescia	% studenti disabili su popolazione residente
2 anni	14379		-
3 anni	14033	55	0,4
4 anni	14110	83	0,6
5 anni	13945	119	0,9
6 anni	13284	158	1,2
7 anni	13066	211	1,6
8 anni	12663	209	1,7
9 anni	12260	277	2,3
10 anni	12205	251	2,1
11 anni	11899	286	2,4
12 anni	12191	253	2,1
13 anni	12123	267	2,2
14 anni	11847	189	1,6
15 anni	12029	130	1,1
16 anni	11710	112	1,0
17 anni	12175	104	0,9
18 anni	12025	83	0,7
19 anni	11915	33	0,3
20 anni	12600		-
21 anni	13076	6	0,0
22 anni	13878		-

Fonte: ISTAT e USP

Figura 5 - Studenti disabili per età, sesso e luogo di nascita – anno scolastico 2007-2008

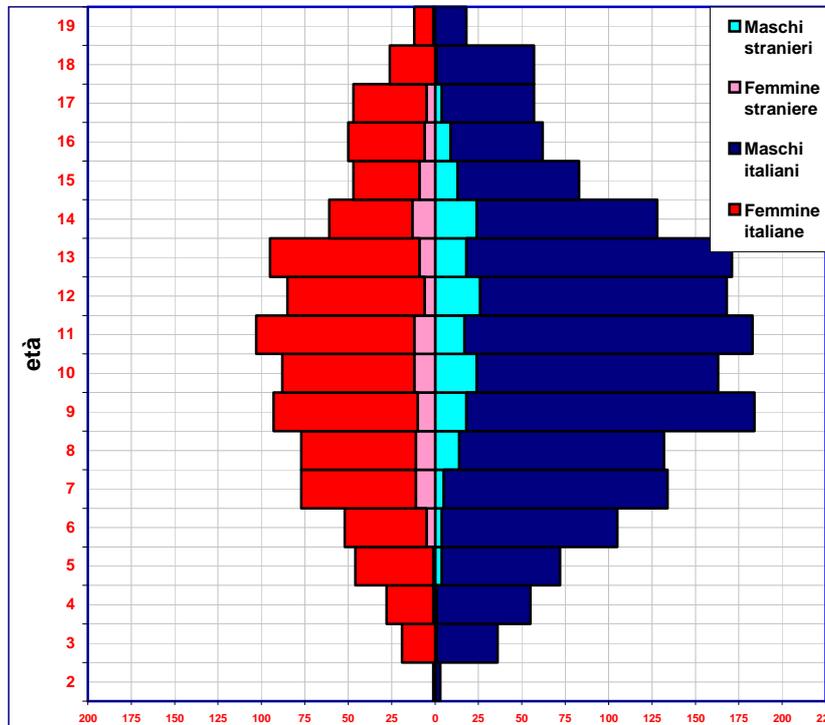


Figura 6 - Popolazione della provincia di Brescia per età e sesso e cittadinanza – Anno 2006

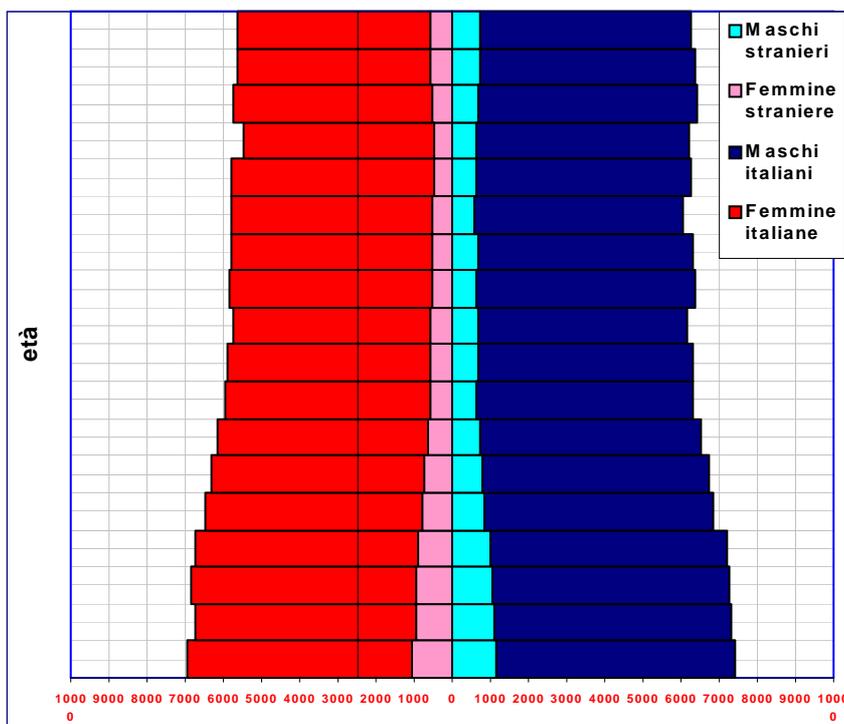


Figura 7 - Tipo di disabilità per fascia di età

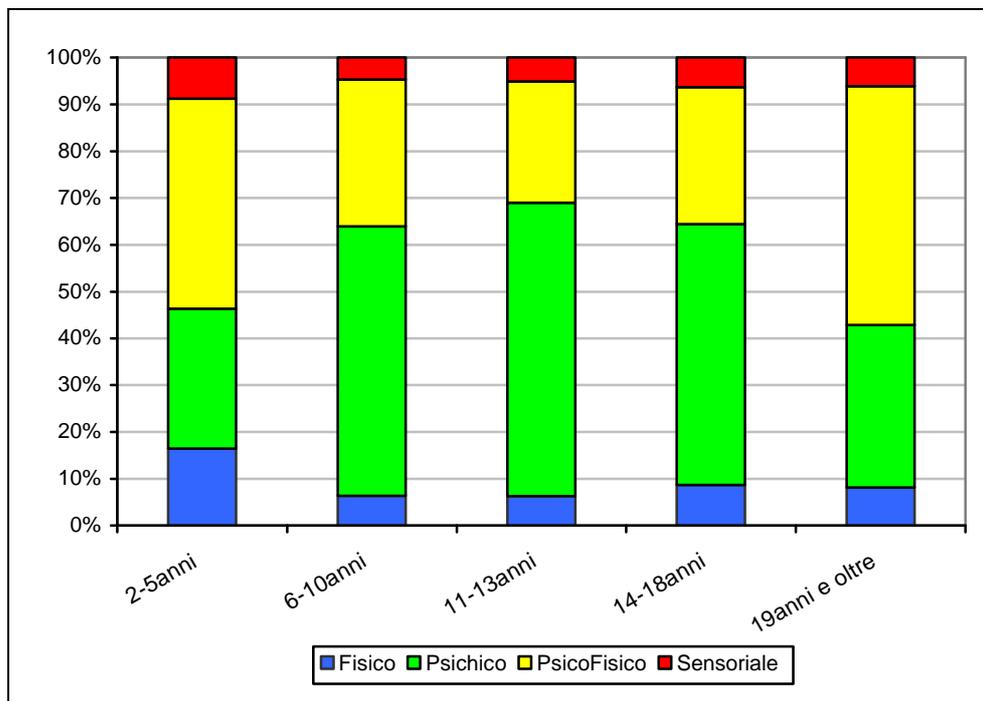
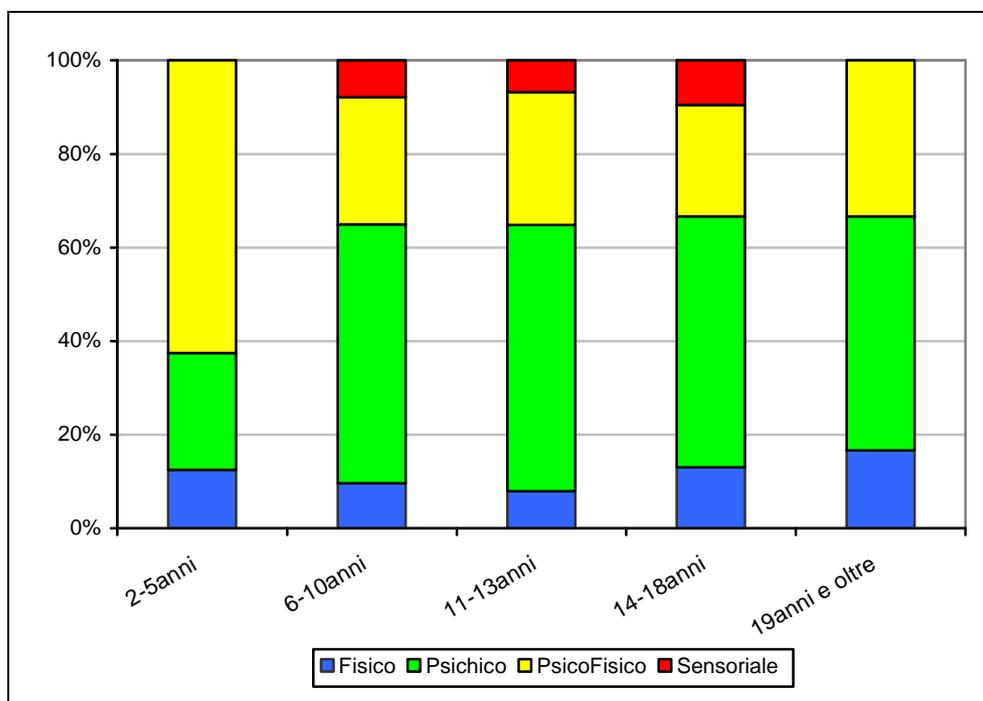


Figura 8 - Tipo di disabilità per fascia di età – nati all'estero



Analizzando la tipologia di disabilità per la fascia di età, si evidenziano delle differenze interessanti.

Prima di tutto è evidente una crescita elevata del numero di disabili di tipo psichico, ad indicare da un lato un ingresso nel sistema scolastico solo a partire dalle scuole elementari, dall'altro la difficoltà di diagnosi precoce.

L'andamento della composizione percentuale per fascia di età, quindi sostanzialmente per ciclo scolastico, evidenzia come il percorso, in particolare l'accesso alle scuole superiori, sia evidentemente condizionato dalla natura della disabilità.

Il ritardo scolastico può essere un elemento interessante per valutare la difficoltà del percorso scolastico.

Come illustrato dalle tabelle che seguono il ritardo medio, a seconda della gravità, è di circa 1,1 anni con percentuali di ragazzi in regola con il corso di studi che va da un massimo del 79% all'inizio delle scuole elementari, ad un minimo del 31% per i disabili gravi nelle scuole superiori.

Tra nati in Italia e nati all'estero vi sono differenze più accentuate, determinate in parte anche dai "tempi" di immigrazione e quindi alla scelta della classe di inserimento che la scuola effettua al momento della prima iscrizione degli alunni immigrati.

Tabella 3 - Studenti disabili in corso di anno e in ritardo scolastico medio per gravità

Gravità della disabilità	% persone in corso a 6anni	% persone in corso a 11anni	Ritardo scolastico medio a 11anni	% persone in corso a 14anni	Ritardo scolastico medio a 14anni	% persone in corso a 18anni	Ritardo scolastico medio a 18anni
Gravità si	55,9	63,2	1,2anni	36,6	1,2anni	31,3	1,2anni
Gravità no	78,6	77,5	1,1anni	47,4	1,1anni	46,0	1,3anni

Nota: il ritardo scolastico è calcolato in anni e in decimali di anno

Tabella 4 – Studenti disabili in corso di anno scolastico e ritardo scolastico medio per luogo di nascita

Luogo di nascita	% persone in corso a 11anni	Ritardo scolastico medio a 11anni	% persone in corso a 14anni	Ritardo scolastico medio a 14anni	% persone in corso a 18anni	Ritardo scolastico medio a 18anni
Nati in Italia	72,8	1,1anni	48,7	1,1anni	40,2	1,2anni
Nati all'estero	58,6	1,6anni	16,2	1,4anni	*	

** per i nati all'estero non c'è il ritardo ai 18 anni perché c'era solo una persona e in corso*

Nota: il ritardo scolastico è calcolato in anni e in decimali di anno

**Tabella 5 – Studenti disabili in ritardo scolastico per gravità
-nati in Italia**

Gravità della disabilità	% persone in corso a 11anni	Ritardo scolastico medio a 11anni	% persone in corso a 14anni	Ritardo scolastico medio a 14anni	% persone in corso a 18anni	Ritardo scolastico medio a 18anni
Gravità si	64,2	1,1anni	38,6	1,2anni	29	1,4anni
Gravità no	79,2	1,2anni	57,3	1, anni	46	1,3anni

*Nota: il ritardo scolastico è calcolato in anni e in decimali di anno
Non sono stati utilizzati i dati fino ai 6 anni di età per la scarsa numerosità dei nati all'estero.*

**Tabella 6 - Studenti disabili in ritardo scolastico per gravità
-nati all'estero**

Gravità della disabilità	% persone in corso a 11anni	Ritardo scolastico medio a 11anni	% persone in corso a 14anni	Ritardo scolastico medio a 14anni
Gravità si	53,8	1,8anni	26,7	1,4anni
Gravità no	53,8	1,3anni	10	1,3anni

**per i 18anni è presente una sola persona in corso
Nota: il ritardo scolastico è calcolato in anni e in decimali di anno
Non sono stati utilizzati i dati fino ai 6 anni di età per la scarsa numerosità dei nati all'estero.*

**Tabella 7 - Media ore di sostegno e di assistenza assegnate
in base alla gravità**

	Ore di sostegno		Ore di assistenza	
	Gravità si	Gravità no	Gravità si	Gravità no
Media	10,2	7,9	10,1	2,9
Moda	12	9	0	0
Minimo	0	0	0	0
Massimo	32	27	40	38

**Figura 9 – Media ore di sostegno e di assistenza assegnate per
gravità della disabilità**

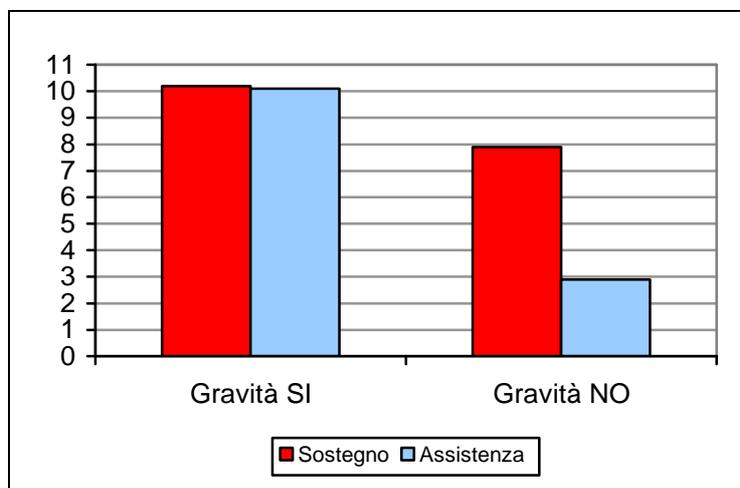


Tabella 8 - Media ore di sostegno e di assistenza assegnate per luogo di nascita del disabled

	Ore di sostegno		Ore di assistenza	
	Nati in Italia	Nati all'estero	Nati in Italia	Nati all'estero
Media	9,1	8,0	6,4	4,4
Moda	12	12	0	0
Minimo	0	0	0	0
Massimo	30	32	40	40

Figura 10 – Media ore di sostegno assegnate per luogo di nascita del disabled

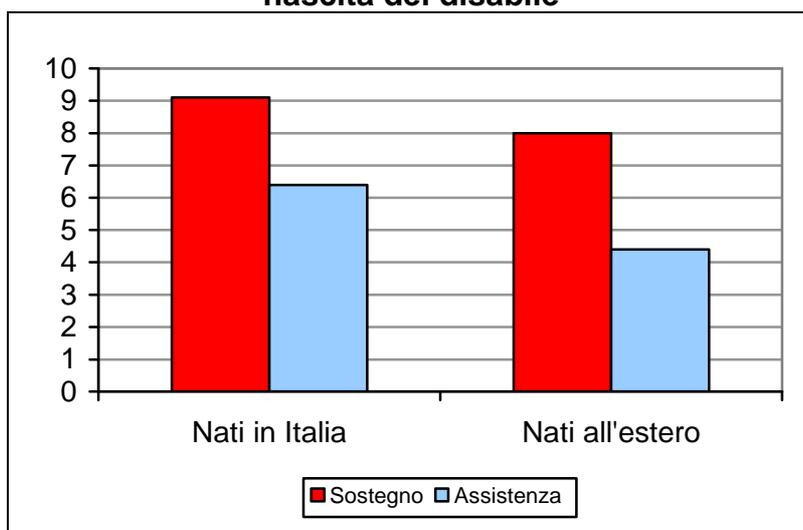


Tabella 9 - Media ore di assistenza assegnate per gravità della disabilità e luogo di nascita

Gravità	nati in Italia	nati all'estero
gravità si	10,4	8,2
gravità no	3,0	1,6

Figura 11 – Media ore di assistenza assegnate per gravità della disabilità e luogo di nascita

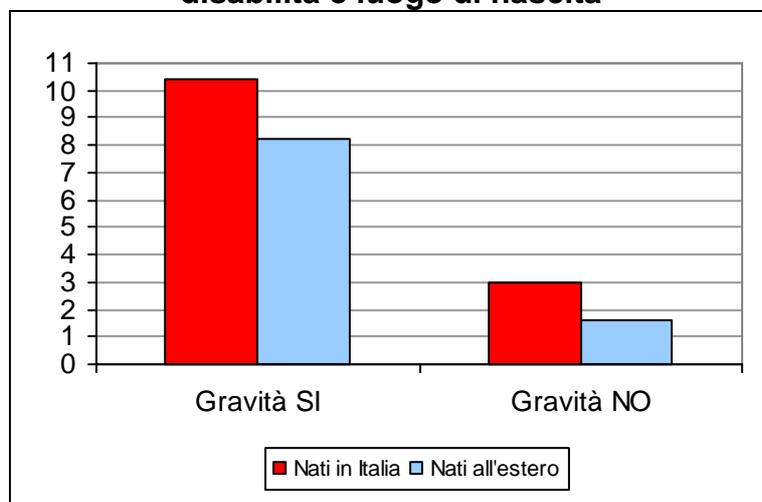
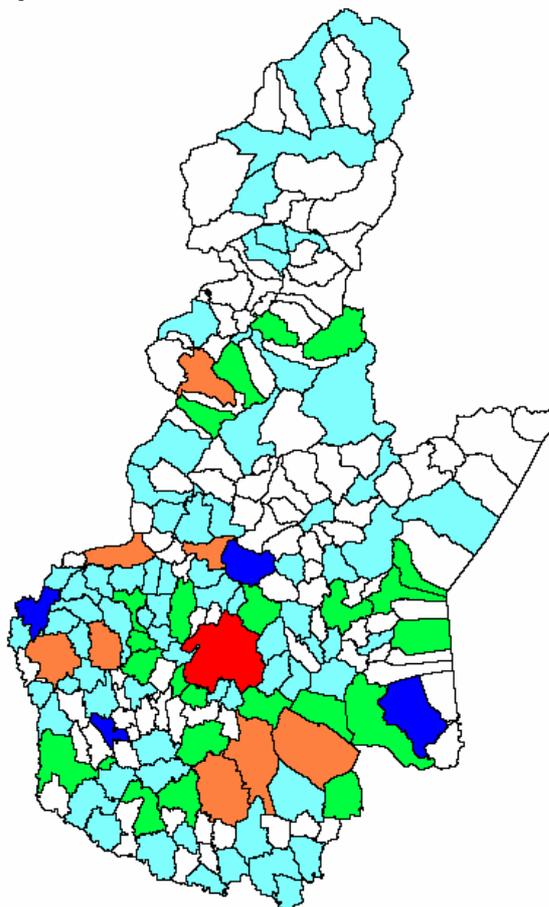
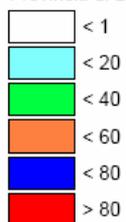


Figura 12 – Cartogramma distribuzione disabili nati in Italia nella provincia di Brescia

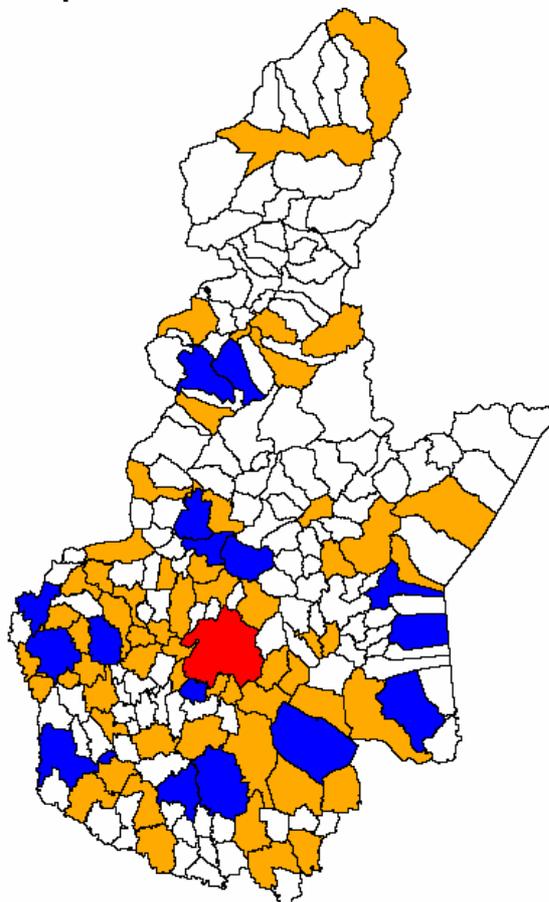


1 Cm = 9,42 Km - Scala = 1:941531
Km 10 20 30 40 50 60 70 80 90

Alunni disabili nati in Italia per comune -
Provincia di Brescia

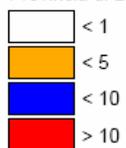


**Figura 13 – Cartogramma distribuzione disabili nati all'estero
nella provincia di Brescia**



1 Cm = 9,42 Km - Scala = 1:941531
Km 10 20 30 40 50 60 70 80 90

Alunni disabili nati all'estero per comune -
Provincia di Brescia



I disabili nel Comune di Brescia

L'analisi dei disabili residenti del Comune di Brescia, oltre che fornire all'Amministrazione comunale elementi di analisi delle politiche di diritto allo studio, è in questa sede rilevante perché, grazie alla possibilità di collegare la base di dati fornita dall'USP all'Anagrafe delle persone residenti, consente di derivare alcune considerazioni sulla qualità degli archivi utilizzati.

Elementi che possono fornire indicazioni per un miglioramento della raccolta dei dati, funzionale alle attività di programmazione e di progettazione degli interventi di sostegno.

Una questione di qualità, l'utilizzo del luogo di nascita per stimare la nazionalità comporta un elevato errore, soprattutto nel sottostimare i cittadini stranieri.

Una prima considerazione riguarda l'identificazione degli studenti stranieri. L'utilizzo del luogo di nascita come approssimazione della cittadinanza è stato utilizzato perché è l'unico modo per avere informazioni, approssimative, su una questione di rilevanza sociale.

Alla fase migratoria che vedeva l'ingresso nella scuola di studenti provenienti da altri paesi, si sta lentamente sostituendo la fase in cui solo una parte degli studenti stranieri provengono dall'estero, mentre sempre più numerosi sono quelli nati in Italia da genitori stranieri.

Questo implica, oltre al fatto che l'essere o non essere nati in Italia richiede interventi di natura differente, che la presenza di disabili stranieri è decisamente sottostimata. Più del 16% dei nati in Italia risultano avere cittadinanza straniera e più del 25% dei dati all'estero risultano avere cittadinanza italiana. Questo comporta che gli stranieri stimati in base al luogo di nascita erano 39, mentre quelli effettivi sono 87.

Tabella 10 – Confronto tra l'archivio USP e Anagrafe dei residenti del Comune di Brescia – anno 2007 - valori assoluti

Classificazione per luogo di nascita	Anagrafe		Totale x luogo di nascita
	italiano	straniero	
nato in Italia	295	58	353
nato all'estero	10	29	39
Totale x anagrafe	305	87	392

Tabella 11 - Confronto tra l'archivio USP e Anagrafe dei residenti del Comune di Brescia – anno 2007 - % di riga

Classificazione per luogo di nascita	Anagrafe		Totale x luogo Totale
	italiano	straniero	
nato in Italia	83,6	16,4	100,0
nato all'estero	25,6	74,4	100,0
Totale x anagrafe	77,8	22,2	100,0

Schema 2 – Quadro sinottico degli alunni disabili nel Comune di Brescia - Anno scolastico 2007-2008

Studenti disabili residenti a Brescia 392 alunni			
Maschi 246 - 62,8%		Femmine 146 - 37,2%	
Nati in Italia 193 – 78,5%		Nati all'estero 53 – 21,5%	
Disabilità		Disabilità	
Fisica	13 6,7%	Fisica	5 9,4%
Psichica	118 61,1%	Psichica	35 66,0%
Psicofisica	54 28,8%	Psicofisica	12 22,6%
Sensoriale	8 4,1%	Sensoriale	1 1,9%
Nati in Italia 112 – 76,7%		Nati all'estero 34 – 23,3%	
Disabilità		Disabilità	
Fisica	7 6,3%	Fisica	1 2,9%
Psichica	51 45,5%	Psichica	18 52,2%
Psicofisica	43 38,4%	Psicofisica	8 23,5%
Sensoriale	11 9,8%	Sensoriale	7 20,6%

Figura 14 – Studenti disabili italiani per sesso – Comune di Brescia 2007

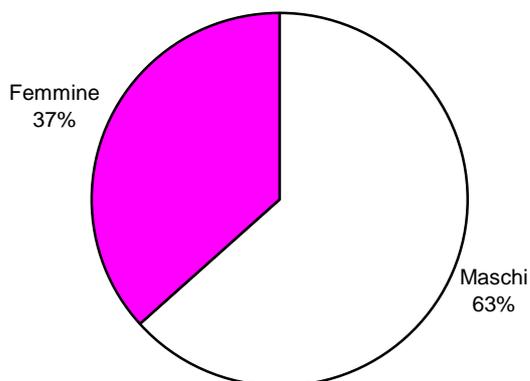
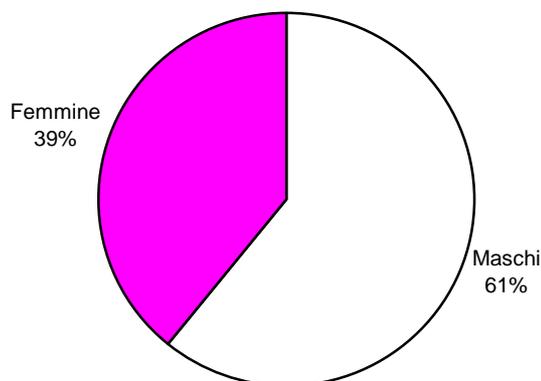


Figura 15 - Studenti disabili stranieri per sesso – Comune di Brescia 2007



Un secondo elemento riguarda invece il problema dei “bacini di utenza”.

Il capoluogo è senza dubbio un importante attrattore di servizi.

Anche nel caso dei disabili è interessante notare che su un totale di 617 che frequentano scuole con sede a Brescia, più del 38% risiedono fuori città. In questo caso sono un po' più numerosi gli italiani, dato che gli stranieri sono il 30%.

Quasi il 40% sono studenti delle scuole superiori di 2° e il 20% delle scuole medie di 1°.

Tabella 12 –Disabili per luogo di residenza e sede della scuola frequentata– anno scolastico 2007-2008

Sede della scuola	Luogo di residenza		Totale
	Brescia	Provincia	
Brescia	380	237	617
Provincia	12	2223	2235
Totale	392	2460	2852

Tabella 13 –Disabili per luogo di residenza e sede della scuola frequentata– anno scolastico 2007-2008 – Nati all'estero

Sede della scuola	Luogo di residenza		Totale
	Brescia	Provincia	
Brescia	84	37	121
Provincia	3	217	220
Totale	87	254	341

**per i residenti a Brescia la cittadinanza è accertata e non basata sul luogo di nascita*

Tabella 14 –Disabili per luogo di residenza e sede della scuola secondaria di II grado frequentata– anno scolastico 2007-2008

Sede della scuola	Luogo di residenza		Totale
	Brescia	Provincia	
Scuola secondaria di 1°			
Brescia	99	50	149
Provincia	2	656	658
Totale	101	706	807
Scuola secondaria di 2°			
Brescia	85	92	177
Provincia	-	344	344
Totale	85	436	521

Tabella 15 - Media ore di sostegno e di assistenza assegnate per gravità della disabilità

	Ore di sostegno		Ore di assistenza	
	Gravità si	Gravità no	Gravità si	Gravità no
Media	9,5	7,7	9,9	3,5
Moda	11	9	0	0
Deviazione stf	6,3	4,0	12,0	7,4
Minimo	0	0	0	0
Massimo	30	18	40	30

Figura 16 – Media ore di sostegno assegnate per per gravità della disabilità

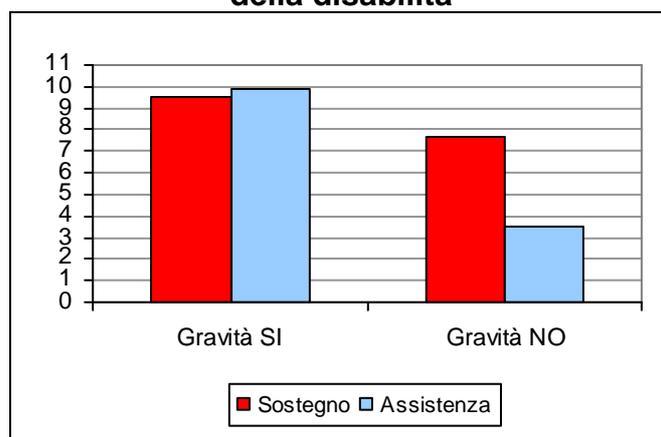


Tabella 16 - Media ore di sostegno e di assistenza assegnate per luogo di nascita del disabile

	Ore di sostegno		Ore di assistenza	
	Nati in Italia	Nati all'estero	Nati in Italia	Nati all'estero
Media	8,6	7,9	6,7	5,8
Moda	9	9	0	0
Deviazione std	5,3	5,4	10,3	10,3
Minimo	0	0	0	0
Massimo	30	18	40	36

Figura 17 – Media ore di sostegno assegnate per luogo di nascita del disabile

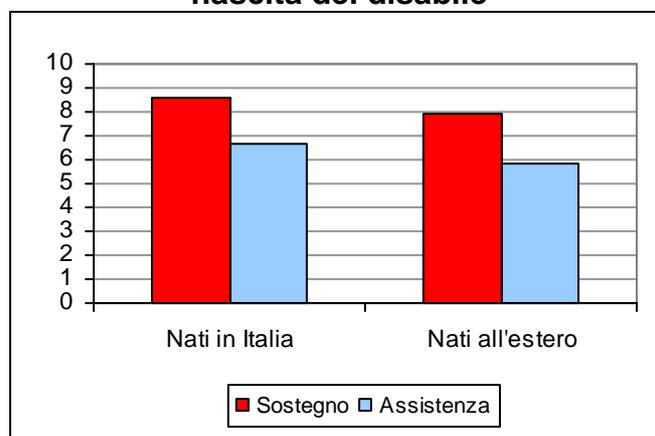
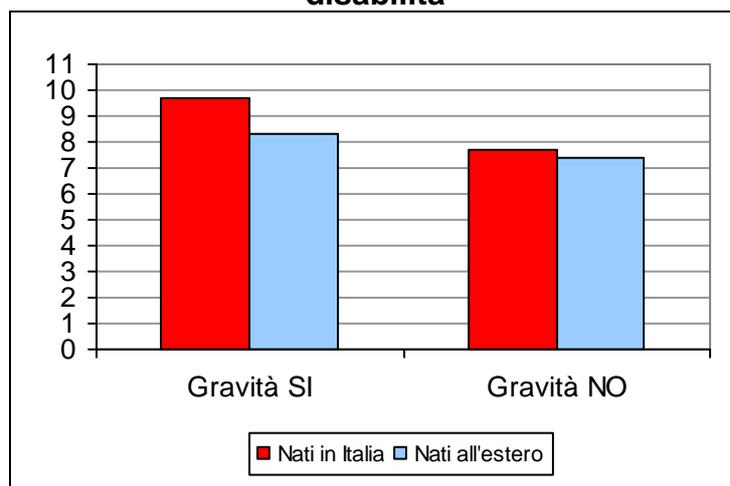


Tabella 17 - Media ore di assistenza assegnate per gravità della disabilità

Gravità	nati in Italia	nati all'estero
gravità si	9,7	8,3
gravità no	7,7	7,4

Figura 18 – Media ore di assistenza assegnate per gravità della disabilità



Un altro elemento rilevante della possibilità di disporre dei dati anagrafici è la possibilità di ricostruire la struttura familiare dei disabili, stranieri in particolare.

Avere informazioni sul “contesto” in cui le persone in difficoltà vivono, può consentire di prevedere interventi di sostegno integrati.

Per fare un esempio, è rilevante il fatto che il 16% e il 17% delle famiglie di disabili sia italiani, sia stranieri sono composte da un genitore solo con uno o più figli e che tra gli stranieri la presenza di un genitore solo con figli e altri conviventi è doppia rispetto agli italiani, così come il fatto che tra gli stranieri le famiglie con più di 5 componenti siano il quadruplo che tra le italiane.

Tabella 18 – Tipologia familiare dei disabili italiani residenti nel Comune di Brescia per numero di componenti della famiglia – valori % di riga e totali assoluti – anno 2007

Tipologia Familiare	Numero di componenti					Totale
	2	3	4	5	6	
coppia con figli	-	22,0	48,8	19,6	9,6	209
coppia con figli e altri	-	-	33,3	55,6	11,1	9
genitore solo con figli	45,3	39,6	13,2	1,9	-	53
genitore con figli e altri	-	26,9	26,9	30,8	15,4	26
altra tipologia	12,5	62,5	25,0	-	-	8
Totale	8,2	25,9	39,7	18,0	8,2	305

Tabella 19 - Tipologia familiare dei disabili italiani residenti nel Comune di Brescia per numero di componenti della famiglia – valori % di colonna e totali assoluti – anno 2007

Tipologia Familiare	Numero di componenti					Totale
	2	3	4	5	6	
coppia con figli	-	58,2	84,3	74,5	80,0	68,5
coppia con figli e altri	-	-	2,5	9,1	4,0	3,0
genitore solo con figli	96,0	26,6	5,8	1,8	-	17,4
genitore con figli e altri	-	8,9	5,8	14,5	16,0	8,5
altra tipologia	4,0	6,3	1,7	-	-	2,6
Totale	25	79	121	55	25	305

Tabella 20 - Tipologia familiare dei disabili stranieri residenti nel Comune di Brescia per numero di componenti della famiglia – valori % di riga e totali assoluti – anno 2007

Tipologia Familiare	Numero di componenti					Totale
	2	3	4	5	6	
Coppia con figli	-	16,7	22,2	19,4	41,7	36
coppia con figli e altri	-	-	15,4	15,4	69,2	13
genitore solo con figli	28,6	35,7	35,7	-	-	14
genitore con figli e altri	-	20,0	13,3	20,0	46,7	15
altra tipologia	-	44,4	33,3	22,2	-	9
Totale	4,6	20,7	23,0	16,1	35,6	87

Tabella 21 - Tipologia familiare dei disabili stranieri residenti nel Comune di Brescia per numero di componenti della famiglia – valori % di colonna e totali assoluti – anno 2007

Tipologia Familiare	Numero di componenti					Totale
	2	3	4	5	6	
coppia con figli	-	33,3	40,0	50,0	48,4	41,4
coppia con figli e altri	-	-	10,0	14,3	29,0	14,9
genitore solo con figli	100,0	27,8	25,0	-	-	16,1
genitore con figli e altri	-	16,7	10,0	21,4	22,6	17,2
altra tipologia	-	22,2	15,0	14,3	-	10,3
Totale	4	18	20	14	31	87

Progettare una revisione della raccolta di informazioni per fini istituzionali che consenta il recupero di informazioni sul contesto familiare potrebbe quindi consentire, evitando inutili appesantimenti del lavoro degli operatori scolastici, di disporre informazioni di migliore qualità e più complete, finalizzate ai progetti decisionali dei soggetti istituzionali coinvolti.

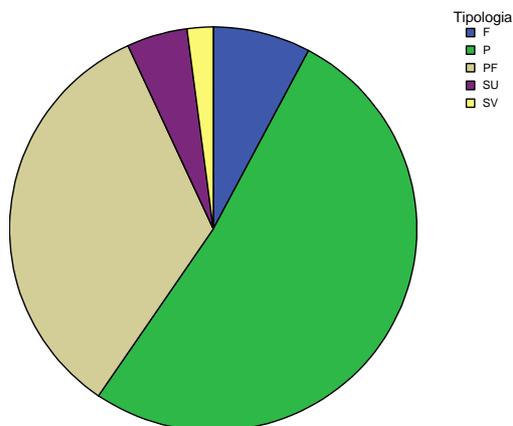
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Fondazione ASPHI, *Disabilità oggi. Funzionamento, disabilità e salute*, <http://www.asphi.it/DisabilitaOggi/DisabilitaOggi.htm>
- Geraci S., Approcci transculturali per la promozione della salute, in *Argomenti di medicina delle migrazioni*, Caritas, Roma, 2000
- Giacobini C., I diritti universali delle persone con disabilità, in *Mobilità*, anno 8, n. 46, 2006, <http://www.mobilita.com/rivista/462006/conve1.html>
- Giacobini C., Straniero e disabile, in *DM*, n. 152, settembre 2004, <http://www.uildm.org/dm/152/societa/09lex.html>
- Griffo G., *Statistiche e Disabilità*, Relazione al Parlamento Europeo, Intergruppo sulla Disabilità, 2007
- Pavone M., *Una tutela giudiziaria per i disabili stranieri*, Animi, <http://www.iussit.it/Immigrazione/ImmigrA.articoli.documenti/StranierDisabVersF.htm>
- Saulini A. (Save the Children Italia), *I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia - La prospettiva del terzo settore*, Rapporto Supplementare alle Nazioni Unite del Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti del Fanciullo, 2001, <http://www.savethechildren.it/minori/documenti/rapporto%20con%20copertina.doc>
- Scano R., La definizione di disabilità, in *Libro Bianco: Tecnologie per la disabilità*, Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, 2003, <http://www.webaccessibile.org/argomenti/documento.asp?DocID=257>
- Scano R., Le statistiche sui disabili, in *Libro Bianco: Tecnologie per la disabilità*, Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, 2003, <http://www.webaccessibile.org/argomenti/documento.asp?DocID=258>
- UN-United Nations, *Convention on the Protection and Promotion of the Rights and Dignity of Persons with Disabilities*, 2007, <http://www.un.org/esa/socdev/enable/rights/ahcwgreportax1.htm>
- WHO, World Health Organization, *International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF)*, 1999, <http://www.who.int/classifications/icf/site/onlinebrowser/icf.cfm>
- WHO, World Health Organization, *International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps (ICIDH)*, 1980, <http://www.who.int/classifications/icf/site/icftemplate.cfm?mytitle=Executive%20Board%20Resolution%20on%20ICIDH&myurl=ebres.html>

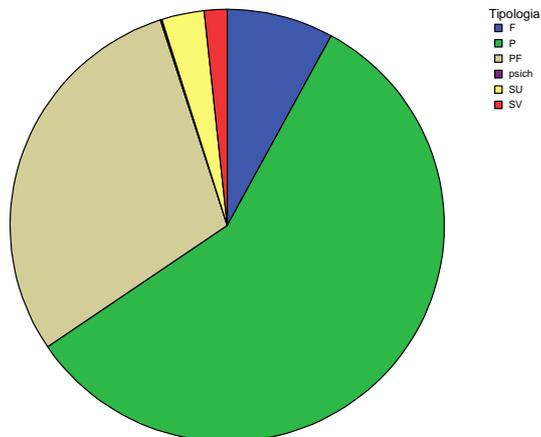
Pubblicazioni dell'Unità di staff Statistica

- Caratteristiche degli utenti di alcuni servizi per la disabilità erogati dal Comune di Brescia, Documenti di lavoro, n. 11/2006
- Il carico delle famiglie con disabili: proposta per una indagine, Promemoria, n. 5/2006
- Habitare in famiglia, Scheda dell'indagine e note per i rilevatori, 2007

Graf. 3 – Femmine per tipologia di disabilità

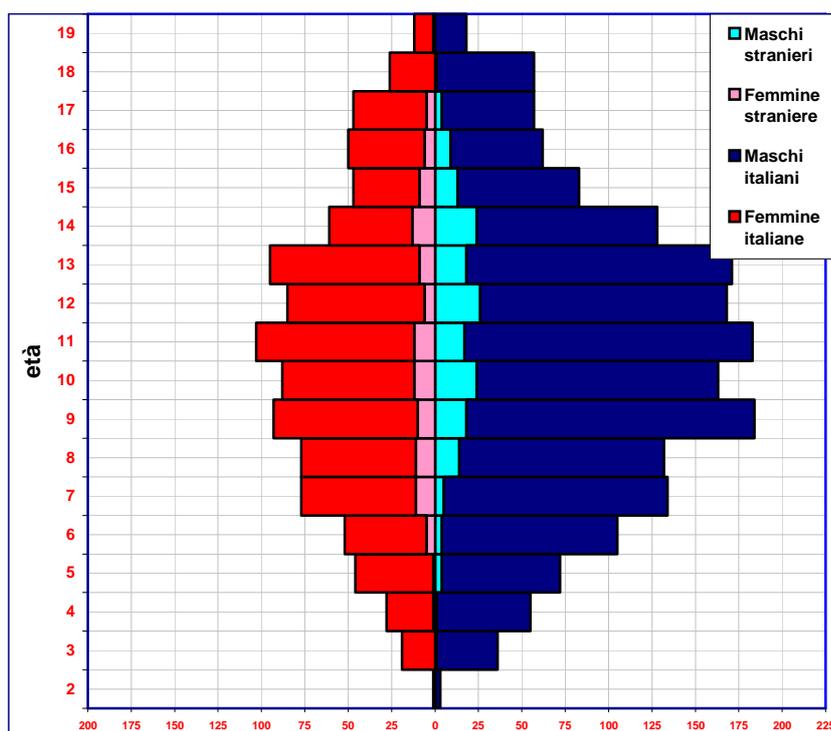


Graf. 4 – Maschi per tipologia di disabilità

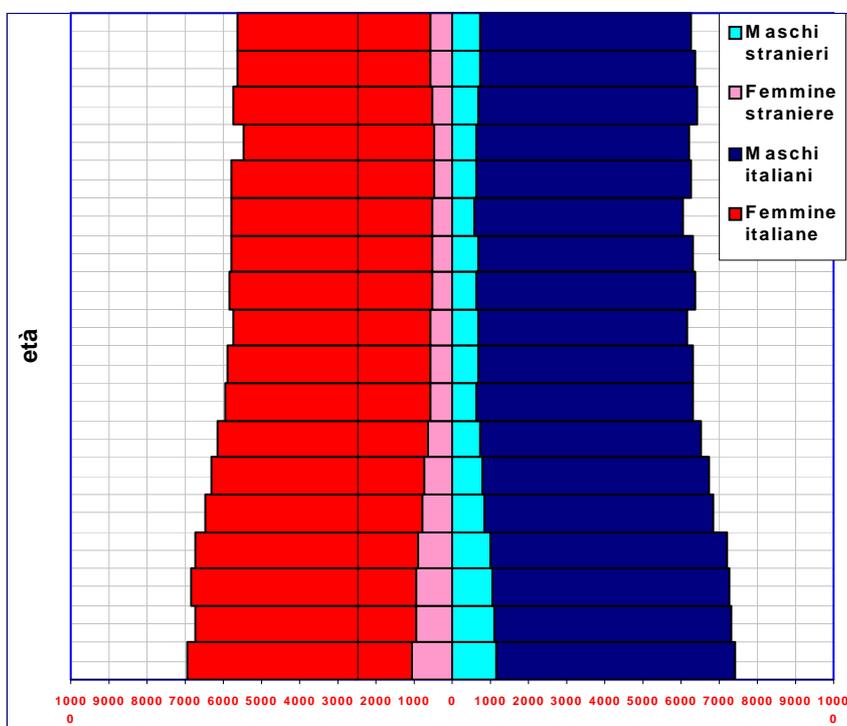
Tav. 1 – Studenti disabili per età, sesso e luogo di nascita
Anno scolastico 2007-2008

Età	Maschi nati in Italia	Femmine nate in Italia	Totale nati in Italia	Maschi nati all'estero	Femmine nate all'estero	Totali nati all'estero
2 anni	3	1	4	-	-	-
3 anni	35	19	54	1	-	1
4 anni	54	27	81	1	1	2
5 anni	68	45	114	4	1	5
6 anni	101	47	149	4	5	9
7 anni	129	66	195	5	11	16
8 anni	118	66	184	14	11	25
9 anni	166	83	249	18	10	28
10 anni	139	76	215	24	12	36
11 anni	166	91	257	17	12	29
12 anni	142	79	221	26	6	32
13 anni	153	86	240	18	9	27
14 anni	104	48	152	24	13	37
15 anni	70	38	108	13	9	22
16 anni	53	44	97	9	6	15
17 anni	53	42	95	4	5	9
18 anni	56	26	82	1	-	1
19 anni	18	11	29	-	1	4
20 anni	5	4	9	-	-	-
21 anni	3	2	5	-	1	1
22 anni	-	1	1	-	-	-

Graf. 5 – Studenti disabili per età, sesso e luogo di nascita –
anno scolastico 2007-2008



Graf. 6 – Popolazione della provincia di Brescia per età e sesso
e cittadinanza – Anno 2006



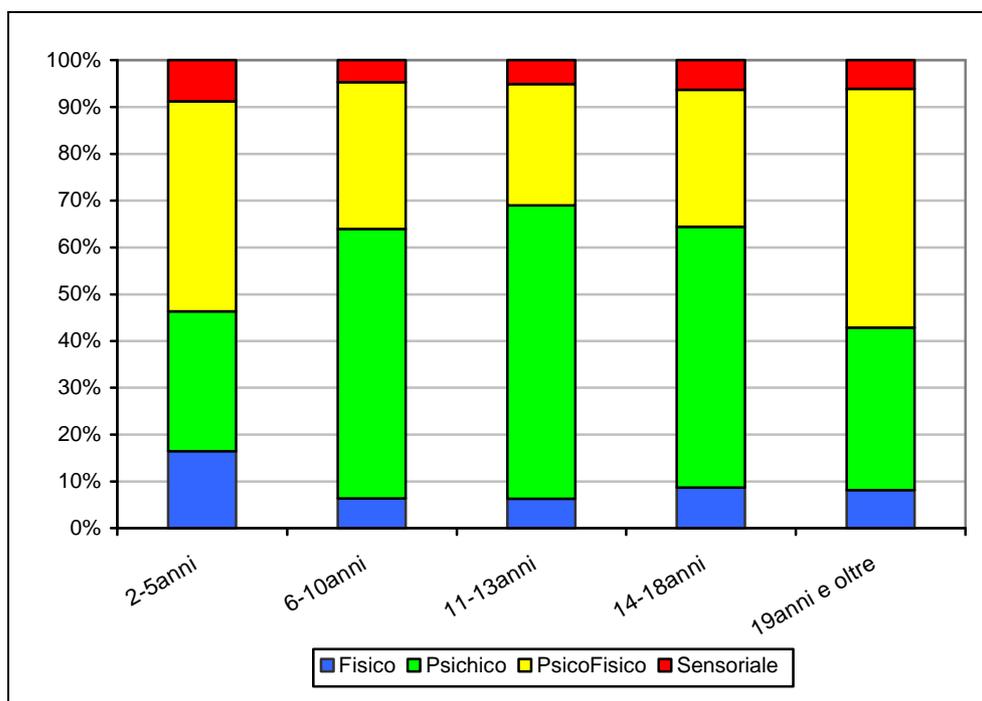
Tav. 2 – Popolazione residente in provincia di Brescia, studenti disabili – Età scolare – Anno 2006

Età in anni compiuti	Popolazione residente in provincia di Brescia	Studenti disabili in provincia di Brescia	% studenti disabili su popolazione residente
2 anni	14379		-
3 anni	14033	55	0,4
4 anni	14110	83	0,6
5 anni	13945	119	0,9
6 anni	13284	158	1,2
7 anni	13066	211	1,6
8 anni	12663	209	1,7
9 anni	12260	277	2,3
10 anni	12205	251	2,1
11 anni	11899	286	2,4
12 anni	12191	253	2,1
13 anni	12123	267	2,2
14 anni	11847	189	1,6
15 anni	12029	130	1,1
16 anni	11710	112	1,0
17 anni	12175	104	0,9
18 anni	12025	83	0,7
19 anni	11915	33	0,3
20 anni	12600		-
21 anni	13076	6	0,0
22 anni	13878		-

Fonte: ISTAT

Tav. 3 – Tipo di disabilità per fascia di età

Tipo di disabilità	2-5anni		6-10anni		11-13anni		14-18anni		19anni e oltre	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Fisico	43	16,5	71	6,4	51	6,3	54	8,7	4	8,2
Psichico	78	29,9	636	57,5	506	62,6	344	55,6	17	34,7
PsicoFisico	117	44,8	347	31,4	210	26,0	181	29,3	25	51,0
Sensoriale	23	8,8	52	4,7	41	5,1	39	6,3	3	6,1
Totale	261	100	1106	100	808	100	618	100,0	49	100

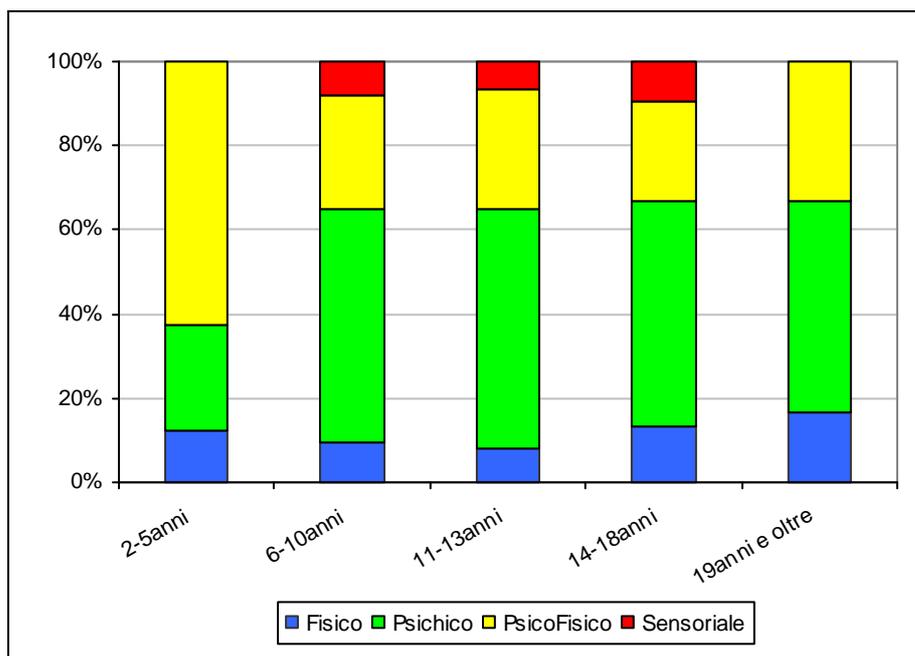
Graf. 7 – Tipo di disabilità per fascia di età**Tav. 4 – Tipo di disabilità per fascia di età - nati in Italia**

Tipo di disabilità	2-5anni		6-10anni		11-13anni		14-18anni		19anni e oltre	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Fisico	42	16,6	60	6,0	44	6,1	43	8,1	4	8,9
Psichico	76	30,0	573	57,8	455	63,4	299	56,0	15	33,3
PsicoFisico	112	44,3	316	31,9	184	25,6	161	30,1	23	51,1
Sensoriale	23	9,1	43	4,3	35	4,9	31	5,8	3	6,7
Totale	253	100,0	992	100,0	718	100,0	534	100,0	45	100,0

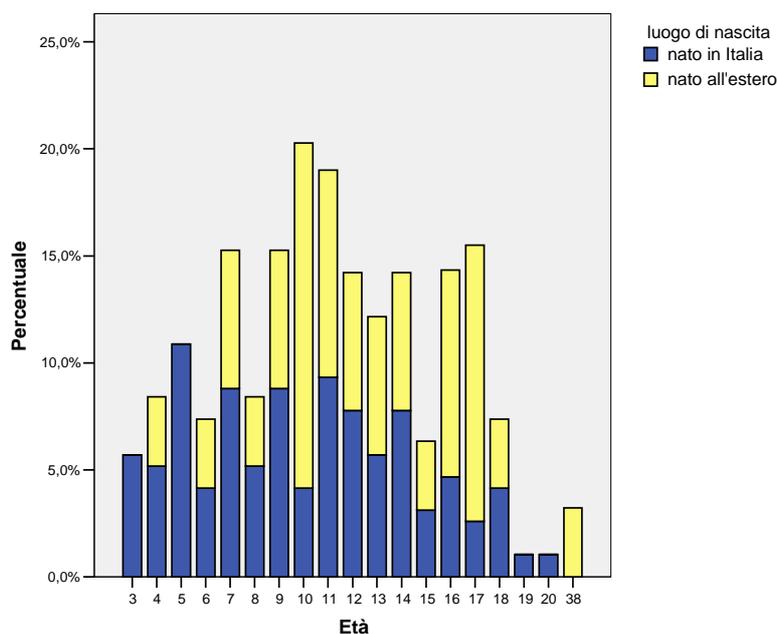
Tav. 5 – Tipo di disabilità per fascia di età - nati all'estero

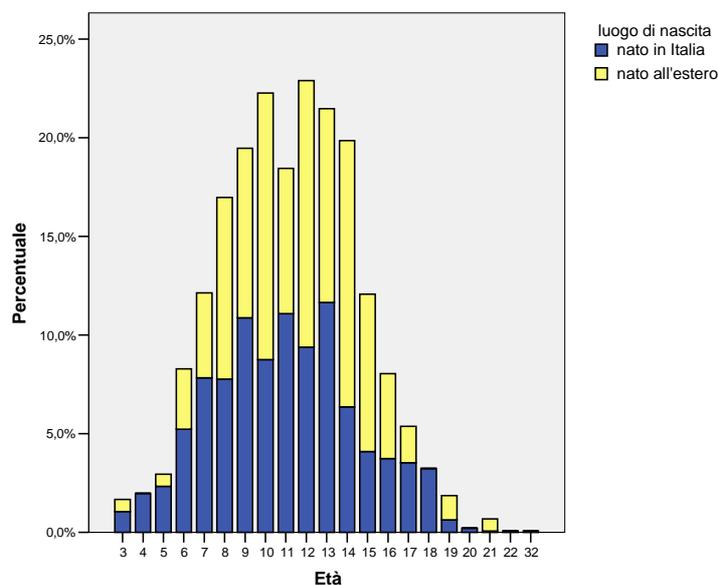
Tipo di disabilità	2-5anni		6-10anni		11-13anni		14-18anni		19anni e oltre	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Fisico	1	12,5	11	9,6	7	8,0	11	13,1	1	16,7
Psichico	2	25	63	55,3	50	56,8	45	53,6	3	50,0
PsicoFisico	5	62,5	31	27,2	25	28,4	20	23,8	2	33,3
Sensoriale	-	-	9	7,9	6	6,8	8	9,5	-	-
Totale	8	100	114	100,0	88	100,0	84	100,0	6	100,0

Graf. 8 – Tipo di disabilità per fascia di età



Graf. 9 – Studenti disabili per età e luogo di nascita – Disabilità fisica

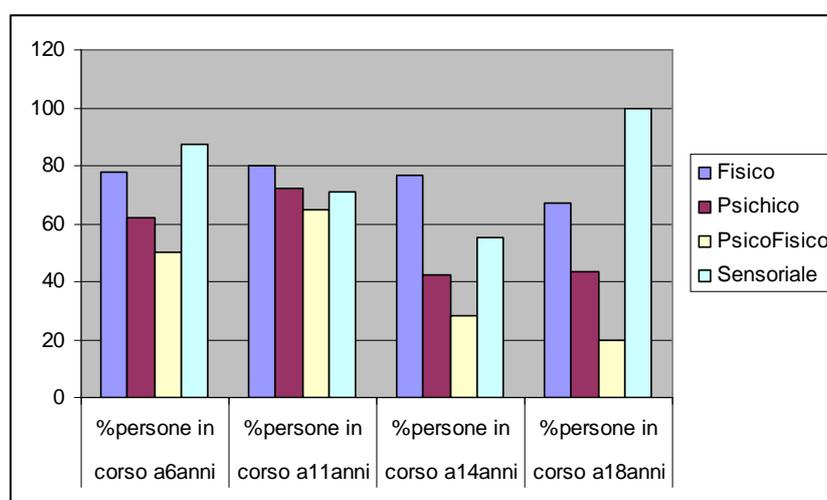


Graf. 10 – Studenti disabili per età e luogo di nascita – Disabilità psichica**Tav. 6 – Studenti disabili in corso di anno e in ritardo scolastico medio per tipologia di disabilità**

Tipo di disabilità	% persone in corso a 6anni	% persone in corso a 11anni	Ritardo scolastico medio a 11anni	% persone in corso a 14anni	Ritardo scolastico medio a 14anni	% persone in corso a 18anni	Ritardo scolastico medio a 18anni
Fisico	77,8	80	1anno	76,5	1anno	66,8	1anno
Psichico	61,8	72	1,04anni	42,2	1,2anni	43,5	1,08anni
PsicoFisico	50	64,9	1,3anni	28,2	1,3anni	20	1,35anni
Sensoriale	87,5	70,8	1anno	55	1,2anni	100	0anni

**sono stati eliminati due valori estremi nella categoria fisico e psichico per i 18anni*

Nota: il ritardo scolastico è calcolato in anni e in decimali di anno

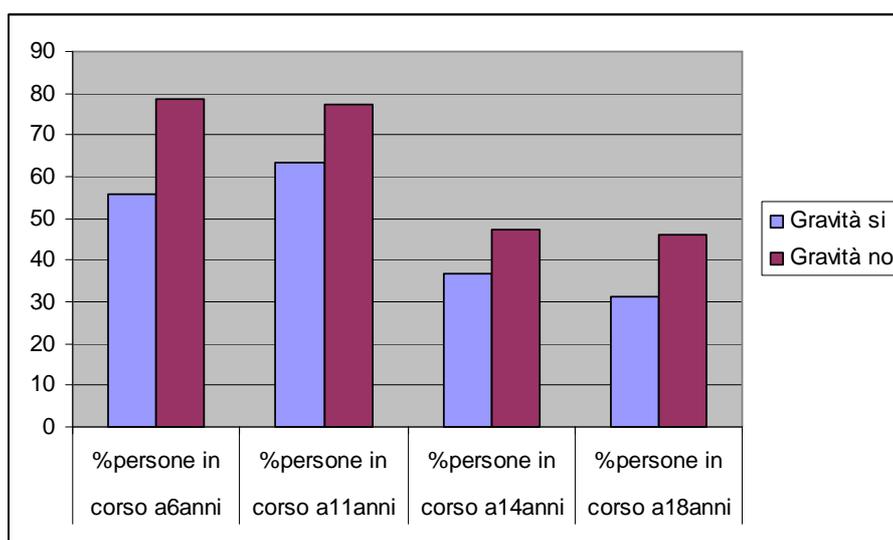
Graf. 11 – Studenti disabili in corso di anno scolastico per tipologia di disabilità

Tav. 7 – Studenti disabili in corso di anno e in ritardo scolastico medio per gravità

Gravità della disabilità	% persone in corso a 6anni	% persone in corso a 11anni	Ritardo scolastico medio a 11anni	% persone in corso a 14anni	Ritardo scolastico medio a 14anni	% persone in corso a 18anni	Ritardo scolastico medio a 18anni
Gravità si	55,9	63,2	1,2anni	36,6	1,16anni	31,3	1,22anni
Gravità no	78,6	77,5	1,1anni	47,4	1,12anni	46	1,26anni

Nota: il ritardo scolastico è calcolato in anni e in decimali di anno

Graf. 12 – Studenti disabili in corso di anno scolastico per gravità

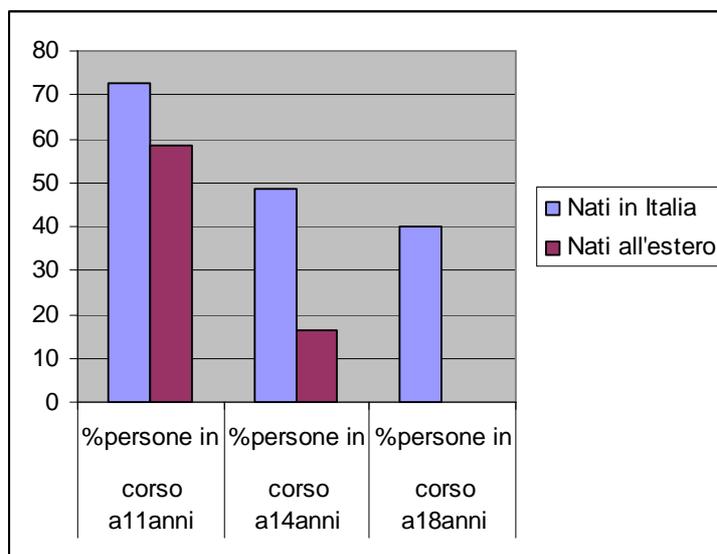


Tav. 8 – Studenti disabili in corso di anno scolastico e ritardo scolastico medio per luogo di nascita

Luogo di nascita	% persone in corso a 11anni	Ritardo scolastico medio a 11anni	% persone in corso a 14anni	Ritardo scolastico medio a 14anni	% persone in corso a 18anni	Ritardo scolastico medio a 18anni
Nati in Italia	72,8	1,1anni	48,7	1,1anni	40,2	1,2anni
Nati all'estero	58,6	1,6anni	16,2	1,35anni	*	

** per i nati all'estero non c'è il ritardo ai 18 anni perché c'era solo una persona e in corso*

Nota: il ritardo scolastico è calcolato in anni e in decimali di anno

Graf. 13 – Studenti disabili in corso di anno scolastico per luogo di nascita**Tav. 9 – Studenti disabili in ritardo scolastico per gravità -nati in Italia**

Gravità della disabilità	% persone in corso a 11anni	Ritardo scolastico medio a 11anni	% persone in corso a 14anni	Ritardo scolastico medio a 14anni	% persone in corso a 18anni	Ritardo scolastico medio a 18anni
Gravità si	64,2	1,12anni	38,6	1,19anni	29	1,36anni
Gravità no	79,2	1,15anni	57,3	1,125anni	46	1,26anni

Nota: il ritardo scolastico è calcolato in anni e in decimali di anno

Tav. 10 – Studenti disabili in ritardo scolastico per gravità -nati all'estero

Gravità della disabilità	% persone in corso a 11anni	Ritardo scolastico medio a 11anni	% persone in corso a 14anni	Ritardo scolastico medio a 14anni
Gravità si	53,8	1,83anni	26,7	1,36anni
Gravità no	53,8	1,33anni	10	1,33anni

**per i 18anni è presente una sola persona in corso*

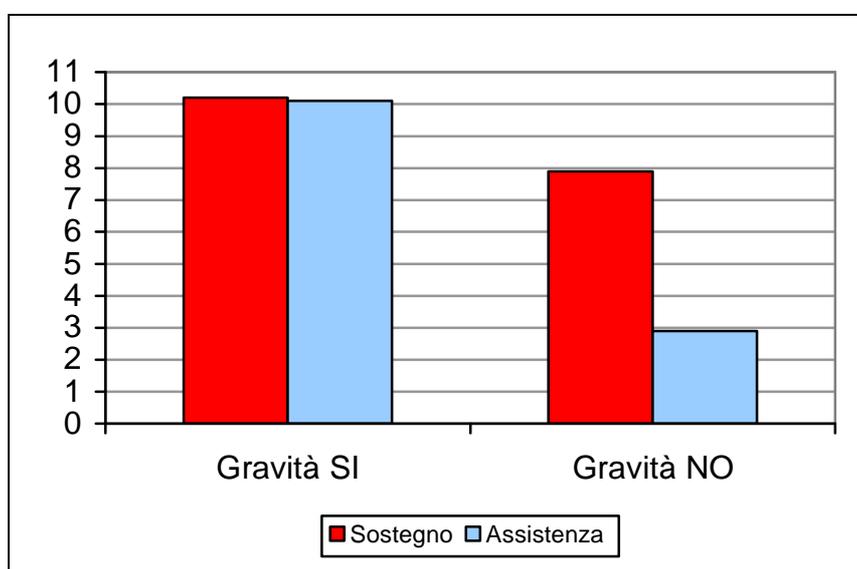
Nota: il ritardo scolastico è calcolato in anni e in decimali di anno

Tav. 11 – Media ore di sostegno e di assistenza assegnate in base alla gravità

in base alla gravità

	Ore di sostegno		Ore di assistenza	
	Gravità si	Gravità no	Gravità si	Gravità no
Media	10,2	7,9	10,1	2,9
Moda	12	9	0	0
Deviazione std.	5,8	4,5	11,0	6,6
Minimo	0	0	0	0
Massimo	32	27	40	38

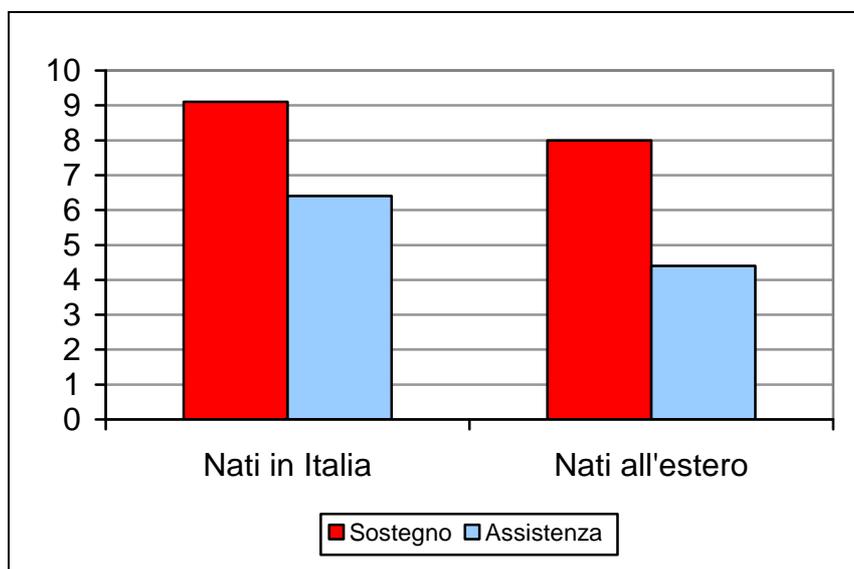
Graf. 14 – Media ore di sostegno e di assistenza assegnate per gravità della disabilità



Tav. 12 – Media ore di sostegno e di assistenza assegnate per luogo di nascita del disabile

	Ore di sostegno		Ore di assistenza	
	Nati in Italia	Nati all'estero	Nati in Italia	Nati all'estero
Media	9,1	8,0	6,4	4,4
Moda	12,0	12,0	0,0	0,0
Deviazione std	5,2	5,3	9,7	8,6
Minimo	0,0	0,0	0,0	0,0
Massimo	30,0	32,0	40,0	40,0

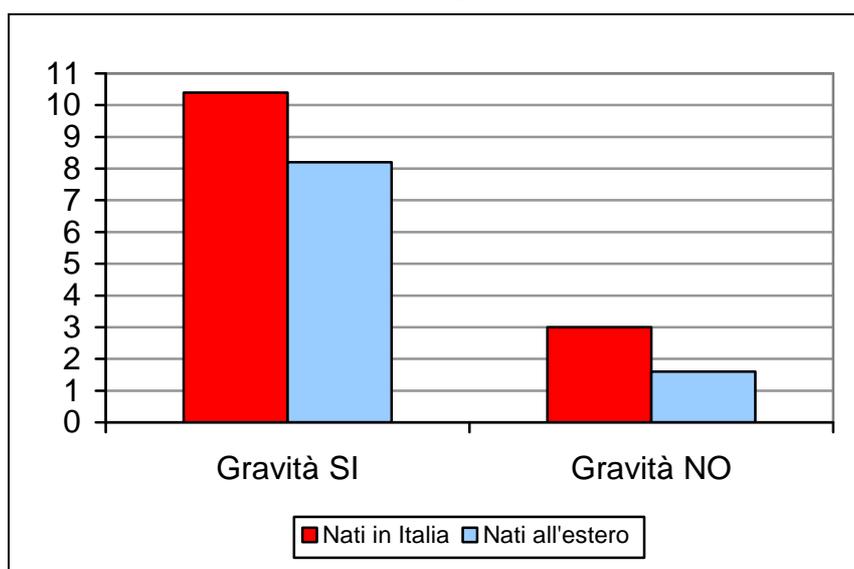
Graf. 15 – Media ore di sostegno assegnate per luogo di nascita del disabile



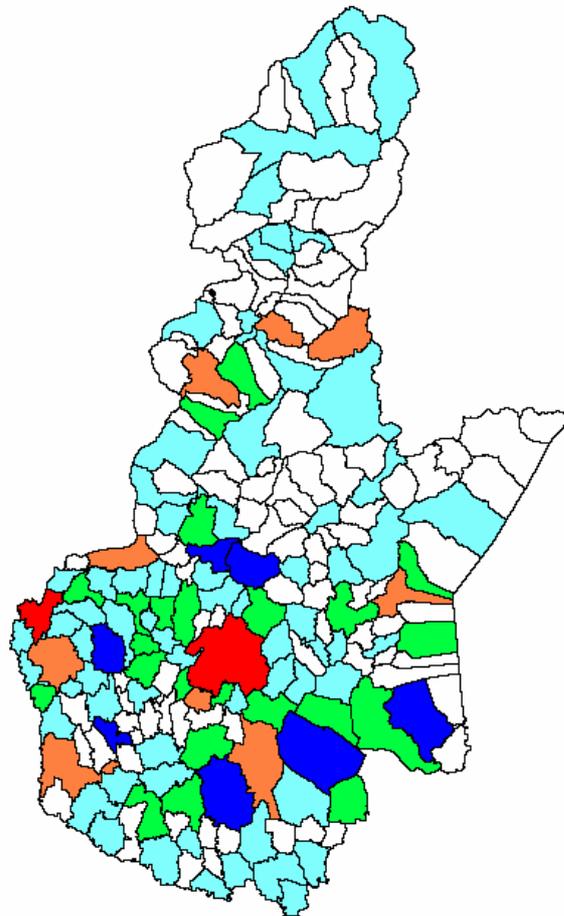
Tav. 13 – - Media ore di assistenza assegnate per gravità della disabilità e luogo di nascita

Gravità	nati in Italia	nati all'estero
gravità si	10,4	8,2
gravità no	3,0	1,6

Graf. 16 – Media ore di assistenza assegnate per gravità della disabilità e luogo di nascita



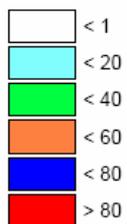
Graf. 17 – – Cartogramma distribuzione disabili nella provincia di Brescia



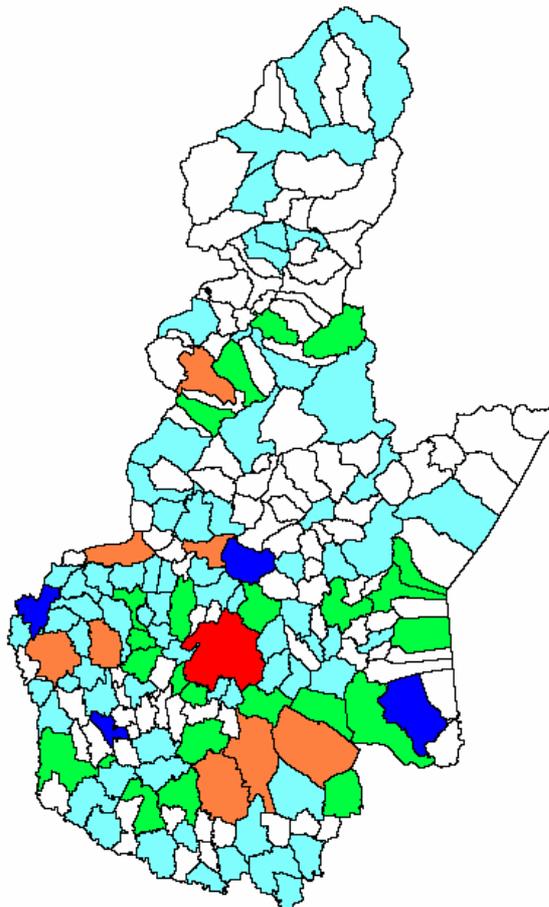
1 Cm = 9,42 Km - Scala = 1:941531

Una scala grafica orizzontale in chilometri, con marcature numerate da 0 a 90 in incrementi di 10. Sotto la scala è scritto "Km".

Alunni disabili per comune - Provincia di Brescia

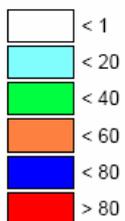


Graf. 18 – Cartogramma distribuzione disabili nati in Italia nella provincia di Brescia

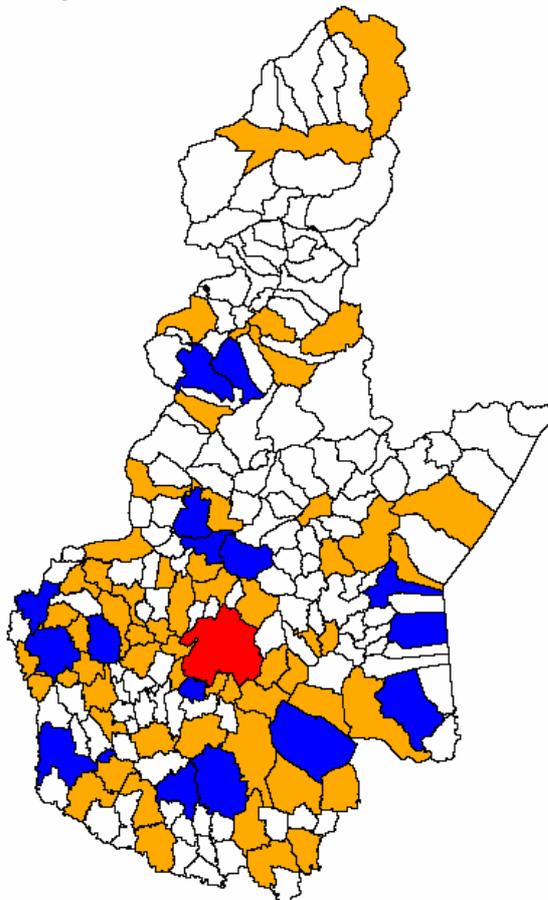


1 Cm = 9,42 Km - Scala = 1:941531
Km 10 20 30 40 50 60 70 80 90

Alunni disabili nati in Italia per comune -
Provincia di Brescia

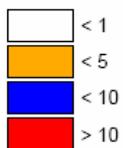


**Graf. 19 – Cartogramma distribuzione disabili nati all'estero
nella provincia di Brescia**



1 Cm = 9,42 Km - Scala = 1:941531
km 10 20 30 40 50 60 70 80 90

Alunni disabili nati all'estero per comune -
Provincia di Brescia



I disabili nel Comune di Brescia

T Tav. 14 – Confronto tra l'archivio USP e Anagrafe dei residenti del Comune di Brescia – anno 2007 - valori assoluti

Classificazione per luogo di nascita	Anagrafe		Totale x luogo di nascita
	italiano	straniero	
nato in Italia	295	58	353
nato all'estero	10	29	39
Totale x anagrafe	305	87	392

Tav. 15 – Confronto tra l'archivio USP e Anagrafe dei residenti del Comune di Brescia – anno 2007 - % di colonna

Classificazione per luogo di nascita	Anagrafe		Totale x luogo di nascita
	italiano	straniero	
nato in Italia	96,7	66,7	90,1
nato all'estero	3,3	33,3	9,9
Totale x anagrafe	100,0	100,0	100,0

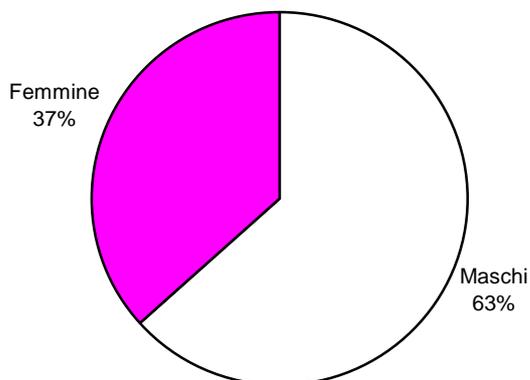
Tav. 16 – Confronto tra l'archivio USP e Anagrafe dei residenti del Comune di Brescia – anno 2007 - % di riga

Classificazione per luogo di nascita	Anagrafe		Totale x luogo Totale
	italiano	straniero	
nato in Italia	83,6	16,4	100,0
nato all'estero	25,6	74,4	100,0
Totale x anagrafe	77,8	22,2	100,0

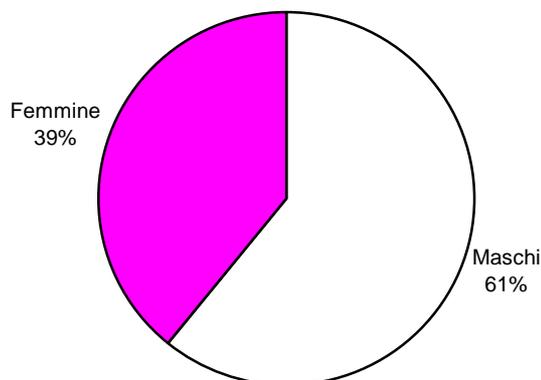
Schema 4 – Quadro sinottico degli alunni disabili nel Comune di Brescia - Anno scolastico 2007-2008

Studenti disabili residenti a Brescia 392 alunni			
Maschi 246 - 62,8%		Femmine 146 - 37,2%	
Nati in Italia 193 – 78,5%		Nati all'estero 53 – 21,5%	
Nati in Italia 112 – 76,7%		Nati all'estero 34 – 23,3%	
Disabilità		Disabilità	
Fisica	13 6,7%	Fisica	5 9,4%
Psichica	118 61,1%	Psichica	35 66,0%
Psicofisica	54 28,8%	Psicofisica	12 22,6%
Sensoriale	8 4,1%	Sensoriale	1 1,9%
Disabilità		Disabilità	
Fisica	7 6,3%	Fisica	1 2,9%
Psichica	51 45,5%	Psichica	18 52,2%
Psicofisica	43 38,4%	Psicofisica	8 23,5%
Sensoriale	11 9,8%	Sensoriale	7 20,6%

Graf. 20 – Studenti disabili italiani per sesso – Comune di Brescia 2007



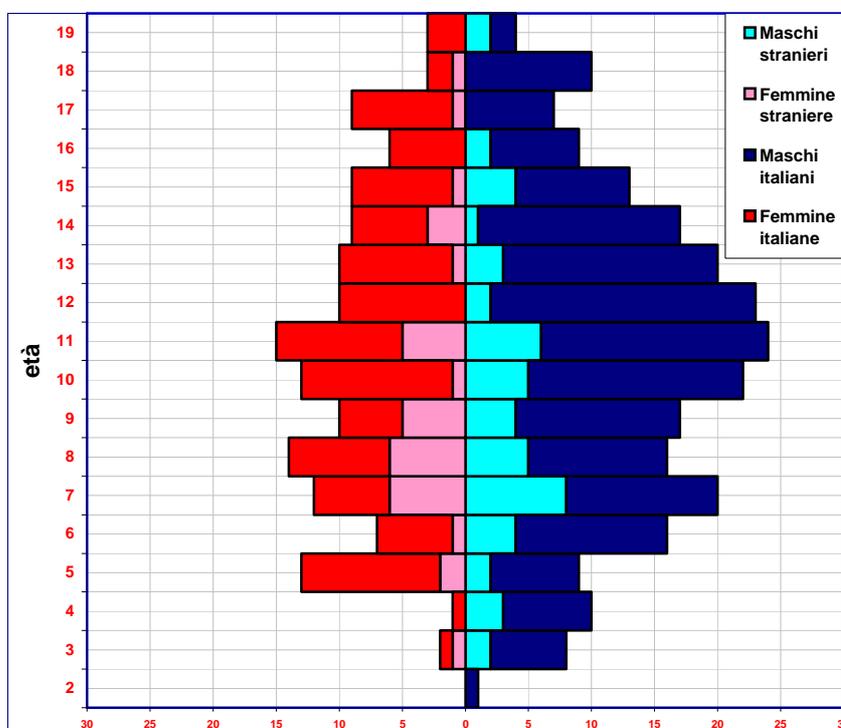
Graf. 21 – Studenti disabili stranieri per sesso – Comune di Brescia 2007



Tav. 17 – Disabili italiani e stranieri residenti nel Comune di Brescia per età e sesso – anno 2007

età	Italiani				Stranieri			
	Femmina	Maschi	Totale	%	Femmina	Maschi	Totale	%
2 anni	-	1	1	0,3	-	-	-	-
3 anni	1	6	7	2,3	1	2	3	3,4
4 anni	1	7	8	2,6	-	3	3	3,4
5 anni	11	7	18	5,9	2	2	4	4,6
6 anni	6	12	18	5,9	1	4	5	5,7
7 anni	6	12	18	5,9	6	8	14	16,1
8 anni	8	11	19	6,2	6	5	11	12,6
9 anni	5	13	18	5,9	5	4	9	10,3
10 anni	12	17	29	9,5	1	5	6	6,9
11 anni	10	18	28	9,2	5	6	11	12,6
12 anni	10	21	31	10,2	-	2	2	2,3
13 anni	9	17	26	8,5	1	3	4	4,6
14 anni	6	16	22	7,2	3	1	4	4,6
15 anni	8	9	17	5,6	1	4	5	5,7
16 anni	6	7	13	4,3	-	2	2	2,3
17 anni	8	7	15	4,9	1	-	1	1,1
18 anni	2	10	12	3,9	1	-	1	1,1
>=19 anni	3	2	5	1,0	-	2	2	2,3
Totale	112	193	305	100,0	34	53	87	100,0

Graf. 22 – Numero di disabili italiani e stranieri residenti nel Comune di Brescia per età e sesso – anno 2007



Tav. 18 – Disabili per luogo di residenza e sede della scuola frequentata– anno scolastico 2007-2008

Sede della scuola	Luogo di residenza		Totale
	Brescia	Provincia	
Brescia	380	237	617
Provincia	12	2223	2235
Totale	392	2460	2852

Tav. 19 – Disabili per luogo di residenza e sede della scuola frequentata– anno scolastico 2007-2008 – Nati in italia

Sede della scuola	Luogo di residenza		Totale
	Brescia	Provincia	
Brescia	296	200	496
Provincia	9	2003	2012
Totale	305	2203	2508

**per i residenti a Brescia la cittadinanza è accertata e non basata sul luogo di nascita*

Tabella 22 –Disabili per luogo di residenza e sede della scuola frequentata– anno scolastico 2007-2008 – Nati all'estero

Sede della scuola	Luogo di residenza		Totale
	Brescia	Provincia	
Brescia	84	37	121
Provincia	3	217	220
Totale	87	254	341

**per i residenti a Brescia la cittadinanza è accertata e non basata sul luogo di nascita*

Tav. 20 – Disabili per luogo di residenza e sede della scuola secondaria di II grado frequentata– anno scolastico 2007-2008

Sede della scuola	Luogo di residenza		Totale
	Brescia	Provincia	
Brescia	85	92	177
Provincia	0	344	344
Totale	85	436	521

Tav. 21 – Disabili per luogo di residenza e sede della scuola secondaria di I grado frequentata– anno scolastico 2007-2008

Sede della scuola	Luogo di residenza		Totale
	Brescia	Provincia	
Brescia	99	50	149
Provincia	2	656	658
Totale	101	706	807

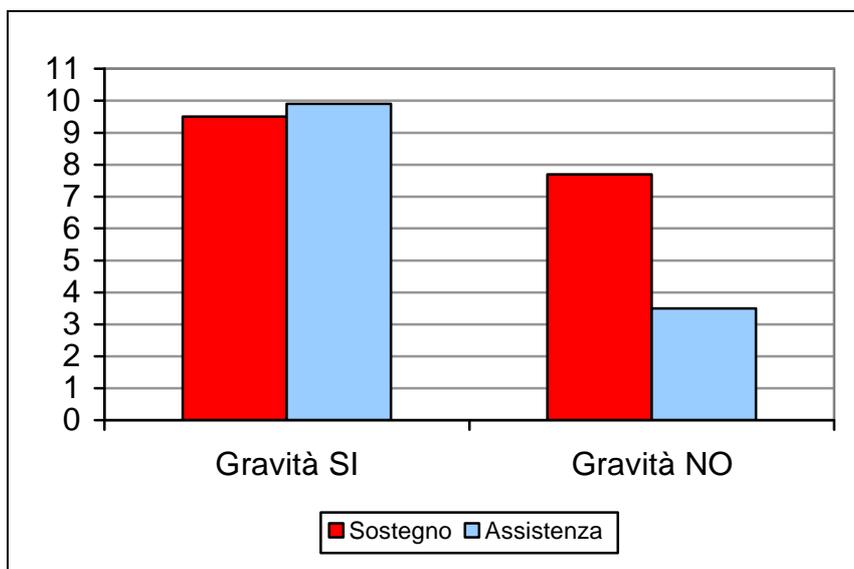
Tav. 22 – Disabili italiani e stranieri residenti nel Comune di Brescia per gravità della disabilità e sesso – anno 2007

Gravità	Italiani		Stranieri		Totale		Totale
	Femmina	Maschi	Femmina	Maschi	Femmina	Maschi	
Si	35	83	16	21	51	104	155
No	77	110	18	32	96	142	238
Totale	112	193	34	53	147	246	393

Tav. 23 – Media ore di sostegno e di assistenza assegnate per gravità della disabilità

	Ore di sostegno		Ore di assistenza	
	Gravità si	Gravità no	Gravità si	Gravità no
Media	9,5	7,7	9,9	3,5
Moda	11	9	0	0
Deviazione stf	6,3	4,0	12,0	7,4
Minimo	0	0	0	0
Massimo	30	18	40	30

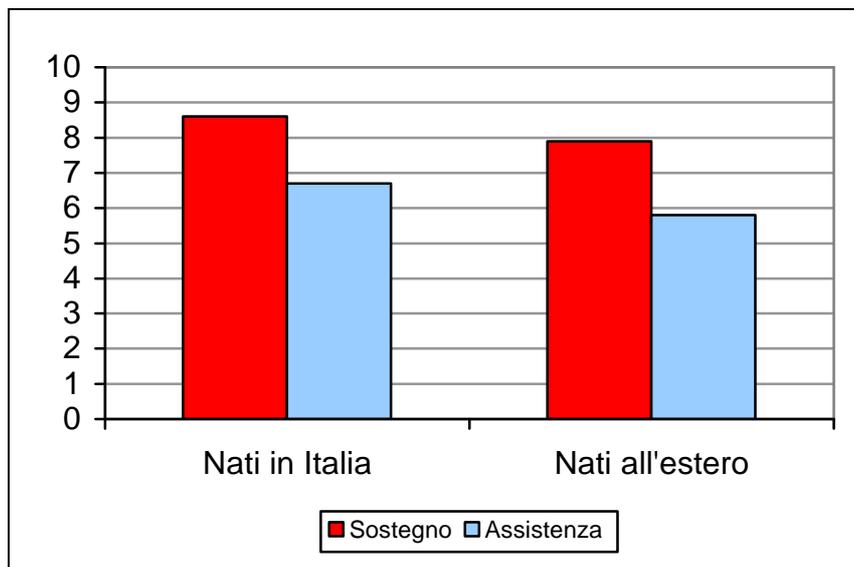
Graf. 23 – – Media ore di sostegno assegnate per per gravità della disabilità



Tav. 24 – Media ore di sostegno e di assistenza assegnate per luogo di nascita del disabile

	Ore di sostegno		Ore di assistenza	
	Nati in Italia	Nati all'estero	Nati in Italia	Nati all'estero
Media	8,6	7,9	6,7	5,8
Moda	9	9	0	0
Deviazione std	5,3	5,4	10,3	10,3
Minimo	0	0	0	0
Massimo	30	18	40	36

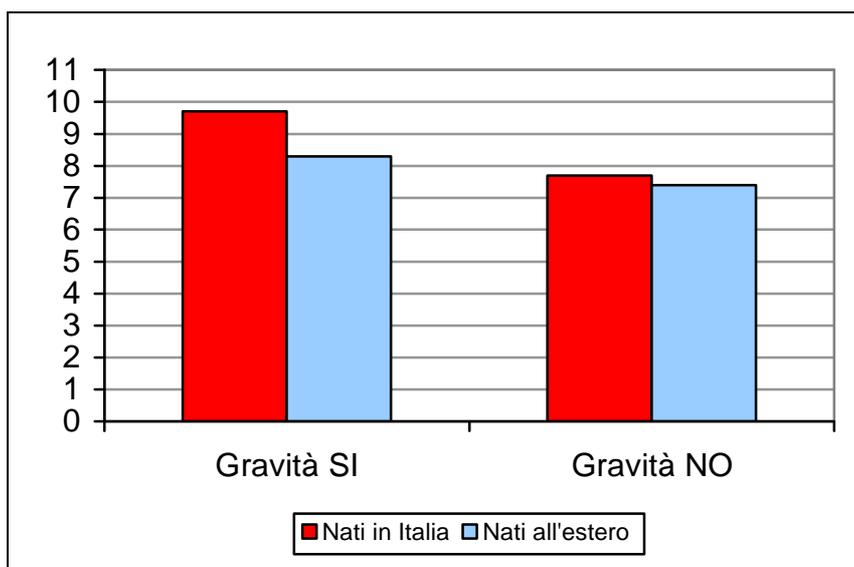
Graf. 24 – Media ore di sostegno assegnate per luogo di nascita del disabile



Tav. 25 – Media ore di assistenza assegnate per gravità della disabilità

Gravità	nati in Italia	nati all'estero
gravità si	9,7	8,3
gravità no	7,7	7,4

Graf. 25 – Media ore di assistenza assegnate per gravità della disabilità



Tav. 26 – Tipologia familiare dei disabili italiani residenti nel Comune di Brescia per numero di componenti della famiglia – valori % di riga e totali assoluti – anno 2007

Tipologia Familiare	Numero di componenti					Totale
	2	3	4	5	6	
coppia con figli	-	22,0	48,8	19,6	9,6	209
coppia con figli e altri	-	-	33,3	55,6	11,1	9
genitore solo con figli	45,3	39,6	13,2	1,9	-	53
genitore con figli e altri	-	26,9	26,9	30,8	15,4	26
altra tipologia	12,5	62,5	25,0	-	-	8
Totale	8,2	25,9	39,7	18,0	8,2	305

Tav. 27 – Tipologia familiare dei disabili italiani residenti nel Comune di Brescia per numero di componenti della famiglia – valori % di colonna e totali assoluti – anno 2007

Tipologia Familiare	Numero di componenti					Totale
	2	3	4	5	6	
coppia con figli	-	58,2	84,3	74,5	80,0	68,5
coppia con figli e altri	-	-	2,5	9,1	4,0	3,0
genitore solo con figli	96,0	26,6	5,8	1,8	-	17,4
genitore con figli e altri	-	8,9	5,8	14,5	16,0	8,5
altra tipologia	4,0	6,3	1,7	-	-	2,6
Totale	25	79	121	55	25	305

Tav. 28 – Tipologia familiare dei disabili stranieri residenti nel Comune di Brescia per numero di componenti della famiglia – valori % di riga e totali assoluti – anno 2007

Tipologia Familiare	Numero di componenti					Totale
	2	3	4	5	6	
Coppia con figli	-	16,7	22,2	19,4	41,7	36
coppia con figli e altri	-	-	15,4	15,4	69,2	13
genitore solo con figli	28,6	35,7	35,7	-	-	14
genitore con figli e altri	-	20,0	13,3	20,0	46,7	15
altra tipologia	-	44,4	33,3	22,2	-	9
Totale	4,6	20,7	23,0	16,1	35,6	87

Tav. 29 – Tipologia familiare dei disabili stranieri residenti nel Comune di Brescia per numero di componenti della famiglia – valori % di colonna e totali assoluti – anno 2007

Tipologia Familiare	Numero di componenti					Totale
	2	3	4	5	6	
coppia con figli	-	33,3	40,0	50,0	48,4	41,4
coppia con figli e altri	-	-	10,0	14,3	29,0	14,9
genitore solo con figli	100,0	27,8	25,0	-	-	16,1
genitore con figli e altri	-	16,7	10,0	21,4	22,6	17,2
altra tipologia	-	22,2	15,0	14,3	-	10,3
Totale	4	18	20	14	31	87

Fascicoli più recenti di *Statistiche rapide*.

- La dinamica inflazionistica al consumo a Brescia – Aggiornamento a dicembre 2005*, n. 1/2006
I molti significati del “vivere come una famiglia”. Unioni matrimoniali e non matrimoniali a Brescia, n. 2/2006
L’astensionismo a Brescia. Elezioni regionali 2005 e politiche 2006, n. 3/2006
La dinamica inflazionistica al consumo a Brescia – Aggiornamento a maggio 2006, n. 4/2006
Venti anni di attività edilizia a Brescia, n. 5/2006
Le biciclette di Brescia - Piste ciclabili e accesso al Centro Storico – n. 6/2006
La dinamica inflazionistica al consumo a Brescia – Aggiornamento a dicembre 2006, n. 1/2007
I ciclisti che lavorano e che studiano – Elaborazioni XIV Censimento della popolazione, n. 2/2007
Commercio al dettaglio, servizi ricettivi e pubblici esercizi a Brescia – 1991-2004. n. 4/2007
Cosa fare dopo la scuola media? Indagine sulle scelte scolastiche al termine della scuola secondaria di primo grado – a.s. 2007-2008, n. 3/2007
Commercio al dettaglio, servizi ricettivi e pubblici esercizi a Brescia – 1991-2004. n. 4/2007
Imprenditori stranieri a Brescia – 2001-2004, n. 5/2007

NOTE E AVVERTENZE

SEGNI CONVENZIONALI

Trattino, -, quando il fenomeno non esiste, oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

COMPOSIZIONE PERCENTUALE E RAPPORTO

Le composizioni percentuali ed i rapporti sono arrotondati automaticamente alla prima o seconda cifra decimale. Il totale dei valori percentuali così calcolati può risultare diverso da 100.

Al fine di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati e delle informazioni è consentita la riproduzione parziale o totale del contenuto della presente pubblicazione, con citazione della fonte:

Sistan, Comune di Brescia, Unità di Staff Statistica.

L'impostazione dell'indagine, le elaborazioni e la nota sono state curate da Marco Palamenghi e Marco Trentini dell'Uds Statistica del Comune di Brescia e da Daria Ruggeri, stagista in Scienze Statistiche dell'Università Bicocca di Milano.

Si ringrazia il Glip per il supporto fornito nella fase di analisi e di elaborazione dei dati.

Fascicolo ultimato il 30/11/2007

Per ulteriori informazioni:

UFFICIO DI DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

Vicolo Manzone n.18 25122 – Brescia

Tel.030-2807355, Fax 030-2898840.

E-mail: diffstat@comune.brescia.it

www <http://www.comune.brescia.it/Eventi/Servizi+al+Cittadino/conoscere+il+tuo+comune/indagini+statistiche/>



UFFICIO DI DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA